



IL RETTORE

- VISTA la legge 13 agosto 1984, n. 476 e s.m.i., e in particolare l'art. 2, come modificato dall'art. 5 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167 e l'art. 4;
- VISTA la legge 30 novembre 1989, n. 398 e s.m.i.;
- VISTA la legge 3 luglio 1998, n. 210, e in particolare l'articolo 4, come modificato dall'art.19 della legge 240/2010;
- VISTO il D.M. 22.10.2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
- VISTA la legge n. 240 del 30 dicembre 2010 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- VISTO lo Statuto dell'Ateneo di Catanzaro, emanato con D.R. n. 657 del 04 luglio 2011 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 12 luglio 2011 e s.m.i.;
- VISTO il D.M. 14.12.2021, n. 226, con il quale è stato emanato il "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";
- VISTO in particolare l'art. 4, c.1, del D.M. 226/2021 che prevede quali requisiti necessari per l'accREDITamento dei corsi la disponibilità, per ciascun ciclo di dottorati da attivare, di un numero medio di almeno quattro borse di studio per corso di dottorato attivato, fermo restando che per il singolo corso di dottorato tale disponibilità non può essere inferiore a tre;
- VISTO il Regolamento in materia di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi Magna Græcia di Catanzaro, modificato da ultimo con D.R. n. 862 del 17.06.2024, le cui disposizioni si applicano a partire dal XXXIX ciclo;
- VISTA la Legge n. 232/2016 (legge di Bilancio 2017), ed in particolare l'art. 1 commi 252-267 in materia di tasse e contributi universitari;
- VISTA la Legge 12 aprile 2022, n. 33, recante "Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore";
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 247 del 23.02.2022, recante "incremento delle borse di dottorato", con il quale, a decorrere dal 1° luglio 2022, è stato determinato l'importo annuo della borsa per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca;
- PRESO ATTO che con D.M. n. 301 del 22.03.2022 il MUR ha emanato le Linee Guida per l'accREDITamento dei corsi dottorati di ricerca ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del regolamento di cui al D.M. 14.12.2021, n. 226;
- VISTA la circolare prot.n. 8614 del 02.05.2024 con la quale il MUR ha comunicato che le suddette Linee guida, approvate con D.M. n. 301 del 22.03.2022, si applicano - a scorrimento dal XXXVIII - anche per il XL ciclo;
- VISTO che con i Decreti Ministeriali n. 629 e n. 630 del 24 aprile 2024, il MUR ha ripartito i finanziamenti per le borse di dottorato a valere sulle misure di investimento M4C1-Inv. 3.4, M4C1-Inv. 4.1 e M4C2-Inv. 3.3. del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- VISTE le FAQ del 22.05.2022 e del 31.05.2022 fornite dal MUR in merito al D.M. 226 del 14.12.2021, al D.M. 301 del 22.03.2022 nonché le successive FAQ del



03.05.2024 e 14.05.2024 pubblicate relativamente al XL ciclo dei corsi di dottorato;

TENUTO CONTO del parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nell'adunanza del 28.05.2024, in merito alla programmazione dei corsi di Dottorato di ricerca del XL ciclo, a.a. 2024/25, relativamente alle proposte di rinnovo dei corsi di dottorato di ricerca in "Diritto della società digitale e dell'innovazione tecnologica", "Ordine giuridico ed economico europeo" e "Diritto ed economia delle transizioni e dello sviluppo sostenibile" e alle proposte di istituzione dei corsi di dottorato di ricerca in "Salute, medicina e welfare nella società digitale" e "Sistemi giuridici e dimensione sovranazionale" con sede amministrativa presso l'Ateneo;

VISTO che il Senato Accademico, nella suddetta adunanza, ha fra l'altro determinato le modalità di accesso ai corsi di dottorato nonché le modalità di svolgimento delle riunioni delle commissioni di concorso;

RITENUTO OPPORTUNO, in ogni caso, valutare eventuali motivate e documentate istanze che dovessero essere presentate da candidati a tutti i corsi di dottorato, finalizzate a svolgere il colloquio in modalità telematica, anche in considerazione del breve lasso di tempo concesso ai candidati tra la comunicazione dell'esito della valutazione dei titoli e progetto di ricerca e lo svolgimento del colloquio;

VISTA la richiesta della Coordinatrice del corso di dottorato in "Diritto ed economia delle transizioni e dello sviluppo sostenibile", confermata per le vie brevi anche per l'a.a. 2024/25, di assegnare, in via preventiva, a ciascun curriculum, le borse di studio attribuite al medesimo corso di Dottorato dal Senato accademico, a motivo della disomogeneità che corre tra i progetti dei giuristi e degli economisti;

RITENUTO OPPORTUNO accogliere la predetta richiesta per le motivazioni ivi contenute;

PREMESSO che è in corso di perfezionamento l'iter relativo alla stipula di un accordo di collaborazione con la Lancaster University (UK) finalizzato al rilascio di doppio titolo di dottore di ricerca per n. 1 posizione del corso di dottorato in Diritto ed economia delle transizioni e dello sviluppo sostenibile, curriculum economico-aziendale;

VISTO quanto deliberato dal Senato Accademico, nella sopra citata adunanza, relativamente alla limitazione del numero di domande che ciascun candidato può presentare affinché la scelta dell'aspirante candidato sia supportata da un reale interesse verso una specifica area di ricerca, con spiccata attitudine alla ricerca del tema proposto;

TENUTO CONTO che l'Ateneo, in considerazione delle due differenti modalità di selezione e diversa documentazione da presentare, per maggiore chiarezza espositiva nell'interesse dei candidati, emana per l'a.a. 2024/25 n. 2 bandi di selezione per l'ammissione ai corsi di dottorato, uno per i Dottorati con prevalenza di settori scientifici disciplinari bibliometrici e uno per i Dottorati con prevalenza di settori scientifici disciplinari non bibliometrici;

RITENUTO tuttavia, opportuno applicare il suddetto criterio con riferimento all'insieme dei bandi per l'ammissione ai corsi di dottorato indetti dall'Ateneo di Catanzaro per l'a.a.2024/25 proprio al fine di assicurare che la scelta dell'aspirante candidato sia supportata da un reale interesse verso una specifica area di ricerca;

VISTO in particolare, l'art. 4, comma 1, lettera j, dello Statuto dell'Ateneo di Catanzaro, in atto vigente, che prevede che in caso di necessità e di urgenza, il Rettore



- assuma sotto la sua responsabilità gli atti di competenza degli altri Organi di governo dell'Ateneo portandoli a ratifica nella prima occasione utile;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.05.2024 con la quale è stata approvata la suddetta programmazione e sono state determinate, fra l'altro, le risorse finanziarie destinate al XL ciclo dei Corsi di Dottorato di ricerca, a.a. 2024/25, con sede amministrativa presso l'Ateneo;
- ACQUISITO** il parere favorevole del Nucleo di Valutazione, reso in data 06.06.2024, in merito alla richiesta di rinnovo per l'a.a. 2024/25 del corso di dottorato di ricerca in "Diritto della società digitale e dell'innovazione tecnologica", "Ordine giuridico ed economico europeo" e "Diritto ed economia delle transizioni e dello sviluppo sostenibile" e alla proposta di istituzione dei corsi di dottorato di ricerca in "Salute, medicina e welfare nella società digitale" in convenzione con l'Università Politecnica delle Marche e "Sistemi giuridici e dimensione sovranazionale" proposti dall'Ateneo per il XL ciclo;
- NELLE MORE** dell'acquisizione del parere favorevole dell'ANVUR relativamente alle proposte di rinnovo dei corsi di dottorato di ricerca proposti dall'Ateneo per il XL ciclo;
- RAVVISATA** l'urgenza di dare tempestiva pubblicazione al bando di selezione per l'ammissione ai corsi di dottorato a.a. 2024/2025 nel rispetto della tempistica stabilita dal MUR, al fine di coniugare le esigenze di ordinario accreditamento dei corsi di dottorato con la necessità di dare attuazione al D.M. 629 del 24 aprile 2024, assicurando la conclusione delle procedure di selezione entro il termine fissato per gli adempimenti richiesti dal PNRR;
- VISTA** la deliberazione n. 316 del 22.07.2019 della Regione Calabria – Attuazione Diritto allo Studio Universitario – Piano Triennale degli Interventi 2019/2021, con la quale è stata determinata la Tassa Regionale per il Diritto allo Studio Universitario per il triennio 2019/2021;
- CONSIDERATO** che alla data di emanazione del presente bando non risulta esservi ulteriore determinazione della Tassa Regionale per il Diritto allo Studio Universitario per il triennio 2022/2024;
- ACCERTATO** che la copertura finanziaria di 1/12 della prima annualità delle borse di studio finanziate dall'Ateneo graverà sulla voce COAN C.A. 04.46.05.04 - Borse di studio dottorato di ricerca del budget 2024 di Ateneo e le successive annualità delle borse di studio, comprensive delle integrazioni per i periodi all'estero e delle quote di cofinanziamento delle borse PNRR ai sensi del D.M. 629/2024 graveranno sulla medesima voce COAN del budget di Ateneo degli anni 2025, 2026 e 2027;
- CONSIDERATO** che il budget per ciascun dottorando, con borsa o senza borsa, determinato nella misura del 10% dell'importo della borsa medesima, sarà assicurato sulla voce CA.06.60.04.01- Costi per funzionamento scuole dottorato e specializzazione del budget di Ateneo degli anni 2025, 2026 e 2027;
- VISTO** il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- VISTO** il D.I. del 7 dicembre 2021, pubblicato sulla G.U. n. 309 del 30 dicembre 2021, recante l'Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC";



DATO ATTO che l'Università garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'incarico oggetto del presente avviso. L'uso del genere maschile (o femminile) per indicare le persone è dovuto solo a esigenze di semplicità del testo;

DECRETA

Art. 1 – Accredimento e istituzione

Per le motivazioni espresse nel preambolo, nelle more dell'emanazione del Decreto Ministeriale di accreditamento su conforme parere dell'ANVUR, ai sensi del Decreto MUR n. 226 del 14.12.2021, l'Università degli Studi *Magna Graecia* di Catanzaro intende istituire e attivare per l'a.a. 2024/2025 (XL ciclo) i corsi di dottorato di ricerca, di durata triennale, di seguito indicati:

➤ **DIRITTO DELLA SOCIETÀ DIGITALE E DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA**

➤ **DIRITTO ED ECONOMIA DELLE TRANSIZIONI E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Curricula:

- Giuridico;
- Economico-Aziendale.

➤ **ORDINE GIURIDICO ED ECONOMICO EUROPEO**

Curricula:

- Teoria e Storia del Diritto: Socialità e Sfera Pubblica Sovranazionale;
- Diritti e politiche sociali nell'Unione Europea;
- Organizzazione delle imprese, mercati e istituzioni nell'Unione Europea.

➤ **SALUTE, MEDICINA E WELFARE NELLA SOCIETÀ DIGITALE**

Curricula

- Salute, complessità e politiche di welfare;
- Nuove tecnologie, organizzazione dei servizi e professioni sanitarie;
- Invecchiamento, corsi di vita e società digitale.

➤ **SISTEMI GIURIDICI E DIMENSIONE SOVRANAZIONALE**

Curricula

- Storia e teoria del Diritto tra società e sovranazionalità;
- Diritti, istituzioni e tradizioni giuridiche: fra persona, enti e mercato.

I corsi di dottorato di ricerca in “Diritto ed economia delle transizioni e dello sviluppo sostenibile”, “Ordine giuridico ed economico europeo”, “Salute, medicina e welfare nella società digitale” e “Sistemi giuridici e dimensione sovranazionale” sono articolati in *curricula*.

Art. 2 - Indizione della selezione pubblica

È indetta, per l'anno accademico 2024/2025, selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'ammissione ai corsi di Dottorato di ricerca di cui all'art. 1 del presente bando.

Il presente bando si intende condizionato al parere favorevole dell'ANVUR e all'emanazione del Decreto Ministeriale di accreditamento dei corsi di dottorato. Pertanto,



L'efficacia delle selezioni espletate per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca è **condizionata** all'acquisizione del parere favorevole dell'ANVUR e **all'emanazione da parte del MUR del decreto di accreditamento dei relativi corsi di dottorato, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.**

L'assegnazione delle borse di studio a valere sul D.M. n. 629 del 24 aprile 2024, riportate nell'allegato A, è condizionata all'ammissione a finanziamento delle relative proposte progettuali da parte del MUR a seguito della verifica della coerenza dei progetti di ricerca con i requisiti di cui al D.M. 629/2024 da parte dell'ANVUR.

I candidati in possesso del titolo di studio che consente l'accesso al dottorato conseguito all'estero che intendano partecipare sui posti riservati a laureati stranieri devono optare per tali posti inserendo in formato PDF la relativa richiesta, debitamente firmata in calce, nell'apposita sezione durante la compilazione della domanda di partecipazione con la procedura *online* di cui al successivo art. 4.

Qualora i posti riservati a candidati con titolo conseguito all'estero, indicati per ciascun corso nell'Allegato A, non venissero attribuiti per mancanza di candidati idonei, tali posti saranno resi disponibili per l'ammissione sui posti ordinari.

Il presente bando ha valore di notifica a tutti gli effetti. Eventuali modifiche, aggiornamenti o integrazioni saranno resi noti, in via esclusiva, tramite pubblicazione sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo>.

L'Ateneo si riserva la facoltà di modificare, di prorogare, di sospendere il presente bando di selezione, in relazione alle nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

I candidati devono presentare un progetto di ricerca che dovrà essere **inerente agli obiettivi formativi/temi di ricerca laddove previsti, descritti per ciascun corso nell'Allegato A del presente bando, con riferimento al curriculum prescelto (ove presente), e dovrà essere **coerente con il PNRR per come indicato nell'Allegato A e rispettare i criteri di ammissibilità dei dottorati per ciascuna tipologia di borsa di studio.****

Il progetto presentato da tutti i candidati per ciascun corso di dottorato deve ricadere o nell'ambito del PNRR Dottorati per la Pubblica Amministrazione, o nell'ambito PNRR Dottorati per il Patrimonio culturale o nell'ambito PNRR Transizioni digitali e ambientali, in relazione alle tipologie di borsa di studio disponibili per ciascun dottorato.

Il progetto dovrà essere redatto secondo le specifiche indicate per ciascun corso di dottorato nel predetto Allegato A, utilizzando esclusivamente il fac-simile disponibile all'indirizzo <https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo>; il progetto di ricerca può essere presentato sia in lingua italiana che in lingua inglese.

Nell'Allegato A - Schede Analitiche dei Corsi di dottorato di ricerca Area giuridico-economica e sociale – a.a. 2024/2025, parte integrante del presente bando, sono indicati i Corsi di dottorato e gli obiettivi formativi, eventuali *curricula*, eventuali temi di ricerca proposti dal Collegio dei docenti, coerenza con il PNRR, criteri di ammissibilità, la durata del corso, le specifiche per l'elaborazione del progetto, il nominativo del Coordinatore e il relativo indirizzo di posta elettronica, le lauree magistrali richieste per l'ammissione e requisiti specifici, i posti e il numero delle borse di studio messe a concorso per ciascuna tipologia, la data di svolgimento del colloquio, il calendario di pubblicazione degli esiti della valutazione dei titoli e del progetto, la lingua straniera richiesta.

In ragione degli obblighi imposti dall'ente finanziatore l'attribuzione dei posti con borsa di studio finanziata ex D.M. 629/2024 è condizionata alla ratifica del Senato Accademico della coerenza dei progetti alle linee di investimento PNRR e del rispetto dei criteri di ammissibilità



di cui al medesimo D.M. 629/2024, certificati dalle Commissioni giudicatrici. L'effettiva attivazione di ciascuno dei posti con borsa PNRR di cui all'allegato A è condizionata, altresì, alla verifica del giudizio di ammissibilità al sostegno su fondi del PNRR ex D.M. 629/2024 eseguita a cura del MUR.

I corsi saranno attivati solo a condizione che vi sia la disponibilità di almeno n. 3 borse di studio per ciascun corso di dottorato.

Art. 3 - Requisiti di ammissione

Possono presentare domanda di partecipazione alle selezioni per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca indicati nell'**Allegato A-Schede Analitiche dei Corsi di dottorato di ricerca a.a. 2024/25**, senza limitazioni di età o cittadinanza, coloro i quali siano in possesso di laurea magistrale (D.M. n.270/2004) appartenente ad una delle classi indicate nelle rispettive tabelle, o di laurea specialistica (D.M. n.509/1999), o di diploma di laurea vecchio ordinamento (ante D.M. n.509/1999), equiparati ai sensi del D.I. 9 luglio 2009, o titolo straniero idoneo, **nonché coloro che conseguano presso un'Università italiana il titolo richiesto per l'ammissione, pena la decadenza dall'ammissione in caso di esito positivo della selezione, entro la data di iscrizione al corso di dottorato e, comunque, entro e non oltre il 31.10.2024.**

L'idoneità del titolo estero viene accertata dalla commissione del dottorato nel rispetto della normativa vigente in materia in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi e deliberata dal Senato Accademico.

In caso di titolo conseguito all'estero, il candidato dovrà allegare alla domanda di partecipazione la richiesta di riconoscimento del titolo di studio, ai soli fini della partecipazione alla selezione, e i documenti utili a consentirne l'accertamento dell'idoneità, tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze italiane del Paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia per l'ammissione di studenti stranieri ai corsi di laurea delle Università italiane. Il *fac-simile* della richiesta è disponibile all'indirizzo <https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo>.

Coloro che conseguiranno la laurea magistrale presso un'Università italiana tra la data di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione e la data di iscrizione al corso **saranno ammessi con riserva e sono tenuti a far pervenire all'Area Affari Generali dell'Ateneo, entro cinque (5) giorni dall'avvenuto conseguimento del titolo, dichiarazione sostitutiva di certificazione** contenente la denominazione dell'Università che ha rilasciato il titolo, la data di conseguimento, la tipologia di titolo di studio (diploma di laurea vecchio ordinamento, laurea specialistica o magistrale) e la relativa votazione, corredata da copia di un valido documento di riconoscimento, **esclusivamente a mezzo PEC** all'indirizzo **protocollo@cert.unicz.it**.

La PEC deve essere inviata dall'utenza personale di Posta Elettronica Certificata e dovrà essere allegata copia di un documento di identità in corso di validità. Non sono ammesse PEC istituzionali accreditate ad enti pubblici. Nel caso in cui il candidato non sia titolare di casella PEC ma si avvalga del potere di rappresentanza di cui all'art. 38, c. 3 bis del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., è necessario trasmettere, oltre alla dichiarazione sostitutiva di certificazione del titolo di studio, anche la delega conferita al titolare della PEC. Alla delega devono essere allegati i documenti di identità validi di entrambi i soggetti che sottoscrivono la delega (delegante e delegato).

Nell'oggetto della PEC dovrà essere tassativamente indicato: Dichiarazione Laureando COGNOME Dottorato 40_____ (indicare il corso di dottorato).



Art. 4 – Procedure di presentazione delle domande

I candidati devono presentare **distinte domande, una per ciascun corso di dottorato per il quale intendono concorrere.**

I candidati possono presentare al massimo complessive n. 2 domande di partecipazione ai bandi per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca indetti dall'Ateneo di Catanzaro per l'a.a.2024/25.

I candidati possono presentare domanda di partecipazione a due corsi di dottorato ma possono scegliere, a pena di esclusione, un solo *curriculum* nel caso di corso di dottorato articolato in *curricula*.

Nel caso di presentazione di domande di partecipazione a due corsi di dottorato, in ciascuna domanda è necessario dichiarare **l'ordine di priorità dei corsi di dottorato ai quali si intende partecipare; tale ordine deve essere identico in ciascuna delle domande presentate;** nel caso le domande di partecipazione riportassero un ordine di priorità differente, sarà preso in considerazione inderogabilmente l'ordine di priorità espresso nella prima domanda di partecipazione presentata in ordine cronologico.

In caso di collocamento in posizione utile in più corsi di dottorato, l'ordine di priorità espresso nelle domande di partecipazione, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sarà criterio vincolante per l'ammissione ai corsi.

Pertanto, tenuto conto delle scadenze imposte dal MUR per il completamento delle procedure di selezione per i corsi con borsa di studio PNRR, ed in considerazione delle differenti tempistiche per l'espletamento delle prove di selezione, i candidati che risultassero vincitori nella graduatoria del corso indicato come non prioritario, saranno iscritti *sub condizione*, fermo restando che all'esito delle procedure di selezione del corso indicato come prioritario, qualora si collocassero in posizione utile anche in tale ultima graduatoria, dovranno immatricolarsi al corso prioritariamente scelto, decadendo contestualmente dall'iscrizione all'altro corso.

Per il principio della priorità vincolante, nel caso in cui il candidato risultasse vincitore nel corso dichiarato come prioritario e non si immatricolasse a tale corso, decadrebbe in ogni caso dalla prima iscrizione effettuata *sub condizione* sulla seconda scelta.

Le domande di partecipazione alla selezione (comprensive della documentazione di seguito riportata) devono essere compilate e presentate elettronicamente, a pena di esclusione, utilizzando esclusivamente l'apposita procedura online, disponibile all'indirizzo: <https://unicz.esse3.cineca.it/Home.do>, dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul sito dell'Ateneo ed entro e non oltre le ore 10:00 (ora italiana) del 22.07.2024.

La presentazione della domanda avviene automaticamente con la chiusura definitiva della procedura elettronica. **La validità della domanda è subordinata al pagamento del contributo di partecipazione al concorso nel termine e con le modalità indicate ai successivi commi.**

La data e l'ora di presentazione della domanda sono certificati dal sistema informatico.

La procedura prevede una registrazione iniziale al termine della quale si consiglia di stampare il promemoria, contenente nome utente e password, dati di accesso al portale Web che verranno, comunque, inviati anche via e-mail dall'indirizzo di posta elettronica "helpesse3@unicz.it".

N.B. È necessario, al fine di poter recuperare le proprie credenziali nel sistema informatico *Esse3* e per eventuali comunicazioni, **indicare** durante la compilazione della domanda **un valido indirizzo di posta elettronica.**



Ai fini della compilazione è disponibile una **Guida sintetica alla compilazione della domanda online di ammissione ai corsi di dottorato di ricerca Area giuridico-economica e sociale - bando a.a. 2024/2025** sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo>.

Nel corso della compilazione della domanda online i candidati dovranno:

a) dichiarare l'ordine di priorità dei corsi ai quali si intende partecipare. Tale ordine deve essere identico in ciascuna delle domande presentate.

*N.B. La compilazione del “QUESTIONARIO DOTTORATI” nella sezione “ELENCO QUESTIONARI”, nel quale si dichiara l'ordine di priorità, è **obbligatoria** anche per chi intenda presentare un'unica domanda di partecipazione.*

Per coloro che presentano un'unica domanda di partecipazione: nella stampa della domanda compare l'unica scelta effettuata.

b) allegare, mediante inserimento dei documenti in formato elettronico PDF:

1) copia fronte retro di un **documento di identità** in corso di validità, passaporto per i candidati stranieri;

2) **Il progetto di ricerca** che dovrà essere inerente agli obiettivi formativi/temi di ricerca descritti per ciascun corso nell'Allegato A e dovrà essere **coerente con il PNRR per come indicato nell'Allegato A e rispettare i criteri di ammissibilità dei dottorati per ciascuna tipologia di borsa di studio.**

Il progetto dovrà essere redatto secondo le specifiche indicate nell'Allegato A, utilizzando esclusivamente il *fac-simile* disponibile all'indirizzo <https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo> ;

Solo i candidati che presentino domanda di partecipazione per l'ammissione al corso di dottorato in Diritto ed economia delle transizioni e dello sviluppo sostenibile, curriculum economico-aziendale, e che intendano concorrere per il rilascio del doppio titolo con **Lancaster University** devono esprimere la volontà compilando l'apposita sezione contenuta nel *fac-simile* del progetto;

3) il **curriculum vitae et studiorum** (redatto utilizzando esclusivamente il *fac-simile* disponibile all'indirizzo <https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo>);

4) la **dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa agli esami sostenuti con l'indicazione analitica degli esami sostenuti durante l'intera carriera universitaria (nel corso del triennio e del biennio specialistico/magistrale se non si tratta di laurea magistrale a ciclo unico), relativa votazione, data e media aritmetica non approssimata.**

Gli studenti dell'Ateneo di Catanzaro potranno utilizzare il modello disponibile sulla pagina personale all'indirizzo <https://unicz.esse3.cineca.it/Home.do>; i laureati dell'Ateneo di Catanzaro accedendo alla propria pagina personale al predetto indirizzo, sezione “Status studente”, “vai al mio libretto” potranno stampare il “Libretto” contenente la media aritmetica degli esami e gli esami sostenuti con relativa votazione: la stampa del libretto dovrà essere sottoscritta in ogni pagina con valore di conformità rispetto a quanto presente nella propria pagina personale in ESSE3;

5) eventuali **pubblicazioni** attinenti alle tematiche del Dottorato, inclusa la **tesi di laurea o abstract**;

6) eventuali **Master, assegni e borse di ricerca** attinenti alle tematiche del Dottorato;

7) eventuali altri titoli attinenti alle tematiche del Dottorato;

8) eventuale **richiesta di partecipare sui posti riservati a candidati con titolo di studio conseguito all'estero**;



9) eventuale **richiesta di riconoscimento del titolo estero e la relativa documentazione** (es. *dichiarazione di valore, Diploma supplement, etc.*): **obbligatoria** per i candidati con titolo di studio conseguito all'estero;

10) **eventuale motivata richiesta di svolgimento del colloquio in modalità telematica** (si veda successivo art.6);

11) **elenco di tutta la documentazione** inserita.

I *fac-simile* delle richieste di cui ai precedenti punti 8, 9 e 10 sono disponibili all'indirizzo <https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo> .

I titoli, i documenti e le pubblicazioni ritenuti utili ai fini della procedura di selezione dovranno essere allegati in formato elettronico PDF di dimensione non superiore a 20 MB ciascuno.

N.B. Nella sezione “GESTIONE TITOLI E DOCUMENTI PER LA VALUTAZIONE”, nel campo “TITOLO”, è **obbligatorio riportare una denominazione significativa del documento che si intende inserire** (es. *curriculum_vitae; documento_identità; colloquio_teleumatico*); la denominazione dei file caricati dovrà avere una **lunghezza massima di 50 caratteri**.

Fino a quando non si completa la domanda - ma comunque sempre entro il termine di scadenza del bando - è possibile integrare o modificare gli allegati inseriti annullando il processo.

N.B. Al termine della procedura online cliccando su “COMPLETA AMMISSIONE AL CONCORSO” la domanda **NON È PIÙ MODIFICABILE** e non è più possibile annullare il processo e riavviarlo.

Dopo aver completato la domanda di ammissione – **solo nel caso di errato o incompleto inserimento degli allegati durante la procedura informatica** - i candidati possono inviare **esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo protocollo@cert.unicz.it entro e non oltre le ore 10:00 (ora italiana) del 22.07.2024** eventuali richieste di significative modifiche/integrazioni indicando con chiarezza e precisione le modifiche e/o le integrazioni che intendono apportare. Alla predetta richiesta, inviata esclusivamente dall'utenza personale di Posta Elettronica Certificata, dovrà essere allegata copia di un documento di identità in corso di validità. Non sono ammesse PEC istituzionali accreditate ad enti pubblici.

Esclusivamente i candidati di nazionalità straniera residenti all'estero possono inviare, entro il medesimo termine, la predetta richiesta di modifica/integrazione a mezzo posta elettronica ordinaria all'indirizzo affarigenerali@cert.unicz.it, configurato per accettare e-mail ordinarie.

Nell'oggetto della PEC/e-mail dovrà essere tassativamente indicato: Integrazione e/o modifica Domanda COGNOME Dottorato 40 _____ (*indicare il corso di dottorato al quale è riferita l'integrazione/modifica*).

Non saranno prese in considerazione le predette richieste di candidati italiani o stranieri residenti in Italia:

- spedite da PEC non intestata al candidato ovvero non corredate di delega conferita al titolare della PEC unitamente ai documenti di identità validi di entrambi i soggetti che sottoscrivono la delega (delegante e delegato);
- spedite da PEC istituzionali accreditate ad enti pubblici;



- trasmesse oltre le ore **10:00 (ora italiana) del 22.07.2024.**

Non saranno prese in considerazione le richieste di candidati di nazionalità straniera residenti all'estero trasmesse oltre le ore **10:00 (ora italiana) del 22.07.2024.**

La procedura per la ricezione delle candidature online sarà automaticamente chiusa alle 10:00 (ora italiana) del 22.07.2024.

Il termine indicato è perentorio ed è responsabilità del candidato verificare la corretta conclusione della procedura elettronica di presentazione della domanda ed il corretto inserimento di tutti gli allegati. Non saranno pertanto accettati reclami per eventuali malfunzionamenti del sistema informatico.

Si invitano pertanto i candidati a non attendere gli ultimi giorni prima della data di scadenza per la presentazione della candidatura; l'Università non si assume alcuna responsabilità per eventuali malfunzionamenti dovuti a problemi tecnici e/o sovraccarico della linea di comunicazione, e/o dei sistemi applicativi né per eventuali disguidi imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito, forza maggiore.

Si avverte che per ogni eventuale problema tecnico e/o operativo, durante la compilazione della domanda online, gli studenti dovranno aprire un apposito ticket al seguente link: <http://www.asi.unicz.it/helpdesk/>.

Al termine della procedura di compilazione online il candidato deve stampare la domanda e deve provvedere **entro il 22.07.2024, pena esclusione dal concorso, al pagamento del “Contributo partecipazione selezione” dell'importo di €50,00,** mediante il sistema Pago PA, con una delle seguenti modalità:

Paga con PagoPA (modalità *online*): consente di scegliere tra gli strumenti di pagamento disponibili: carta di credito o debito o prepagata sui principali circuiti. È possibile effettuare il pagamento con qualsiasi carta di credito, selezionando una delle banche che compaiono nella maschera anche se la carta di credito è stata emessa da una banca diversa da quelle indicate.

Stampa Avviso per PagoPA (modalità differita): consente di stampare l'avviso di pagamento da presentare successivamente presso uno degli esercenti autorizzati: comprese anche le tabaccherie in cui è attivo il servizio Sisal Pay o Lottomatica o uno degli istituti di credito che aderiscono al sistema PagoPA. Gli istituti di credito in genere consentono il pagamento dell'avviso anche tramite *home banking* e presso gli ATM (sportelli bancomat).

I candidati che intendano partecipare a due concorsi di ammissione devono presentare due domande, corredate degli allegati richiesti, ed effettuare due versamenti, uno per ciascun corso prescelto.

Il contributo di partecipazione versato non sarà in ogni caso rimborsato.

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente tramite la procedura elettronica sopra descritta: pertanto, non dovrà essere effettuata alcuna consegna o spedizione di materiale cartaceo agli Uffici entro la scadenza del bando. La domanda di partecipazione in formato cartaceo dovrà essere presentata **in fase di immatricolazione**, con valore di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. ad ogni effetto di legge,



unitamente a copia di un documento di identità in corso di validità, **esclusivamente dai candidati che risulteranno vincitori**, secondo le modalità e i tempi stabiliti nel successivo art. 8 del presente bando.

Nella domanda di partecipazione, il candidato dovrà indicare:

1. le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, il codice fiscale (*chi sia già in possesso del codice fiscale dovrà solo controllare e confermare quello calcolato automaticamente dal sistema, chi non ne sia già in possesso deve confermare quello calcolato automaticamente dal sistema*), la cittadinanza, la residenza e il recapito eletto ai fini della selezione;
2. la denominazione del corso cui intende partecipare e l'eventuale curriculum prescelto.

Il candidato con la presentazione della domanda online dichiara sotto la propria responsabilità:

1. la cittadinanza;
2. (*solo per i cittadini stranieri*) di possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
3. il titolo di studio posseduto con la votazione ottenuta, la data e l'Università presso cui è stato conseguito, ovvero il titolo accademico conseguito presso una Università straniera, ovvero di essere laureando, con l'impegno a far pervenire all'Università, entro e non oltre 5 giorni dal conseguimento del titolo, dichiarazione sostitutiva relativa all'avvenuto conseguimento del titolo;
4. di impegnarsi a frequentare in maniera esclusiva e a tempo pieno il corso di dottorato, fermo restando quanto previsto all'art.12, c.1, del D.M. 226/2021;
5. di non essere portatore di handicap o di essere portatore di handicap e di avere necessità di ausili o di tempi aggiuntivi; i candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5/02/1992, n. 104, dovranno richiedere in relazione al proprio handicap, l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per poter sostenere le prove della selezione;
6. **di avere preso visione e di accettare tutte le clausole del bando di selezione e, in particolare, di essere a conoscenza che il colloquio si svolgerà secondo il calendario riportato nell'allegato A - Schede Analitiche dei Corsi di dottorato di ricerca, che costituisce convocazione ufficiale per la prova stessa, senza ulteriore avviso e che eventuali variazioni saranno rese note esclusivamente mediante pubblicazione sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo>;**
7. l'ordine di priorità dei corsi di dottorato ai quali intende concorrere; per coloro che presentano domande di partecipazione a due selezioni per l'ammissione ai corsi di dottorato, si ricorda che tale ordine deve essere identico in ciascuna delle domande presentate: nel caso le **domande di partecipazione riportassero un ordine di priorità differente, sarà preso in considerazione inderogabilmente l'ordine di priorità espresso nella prima domanda di partecipazione presentata in ordine cronologico** (*Per coloro che presentano un'unica domanda di partecipazione: nella stampa della domanda compare l'unica scelta effettuata*);
8. di essere a conoscenza che le borse di studio non possono essere cumulate con assegni di ricerca e con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione e di ricerca dei borsisti;
9. di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito eletto ai fini della selezione;



10. di essere a conoscenza che l'Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro (P.I. 02157060795 - C.F. 97026980793), con sede in Viale Europa - 88100 Catanzaro (tel. 0961 3694001– PEC: protocollo@cert.unicz.it), tratta i dati forniti dai candidati in conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, come meglio descritto nell'informativa estesa reperibile presso la sede dell'Università, di cui ha preso visione sul sito istituzionale <https://web.unicz.it>; il responsabile della protezione dei dati (DPO) è contattabile all'indirizzo di posta elettronica dpo@unicz.it.

Resta esclusa qualsiasi diversa forma di presentazione delle domande.

La verifica della validità delle domande e relativo versamento del contributo di €50,00 entro il termine previsto sarà effettuata dall'Amministrazione dopo la scadenza del bando.

Non saranno ritenute valide ai fini della partecipazione alla selezione le domande:

- a. non compilate *online* secondo la procedura elettronica sopra descritta;
- b. presentate in qualsiasi diversa forma e modalità;
- c. prive della copia fronte retro di un valido documento di identità inserita *online*;
- d. dei candidati che non abbiano effettuato il pagamento del “Contributo partecipazione selezione” di €50,00 entro la data di scadenza del bando;

L'esclusione dalla selezione, per i predetti motivi, sarà notificata agli interessati esclusivamente a mezzo PEC, o a mezzo posta elettronica ordinaria (nel caso di mancata comunicazione di un indirizzo PEC), all'indirizzo eletto quale recapito ai fini della selezione.

I candidati devono dimostrare il possesso dei titoli rilasciati dalla Pubblica Amministrazione mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione (autocertificazione) di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii..

Tutte le autocertificazioni devono essere provviste di data e firma autografa. Di tale modalità, possono avvalersi anche:

- i cittadini comunitari;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani (ad es. titolo conseguito presso un'Università italiana).

I candidati extracomunitari che hanno seguito un percorso accademico all'estero devono allegare i certificati in originale e le relative traduzioni (si veda precedente art.3). Tali candidati saranno ammessi alla selezione con riserva e saranno esclusi dal corso di dottorato qualora, a seguito di verifica, risultasse che il titolo non sia conforme ai requisiti richiesti dal presente bando e non consenta, quindi, l'iscrizione al dottorato.

I candidati devono allegare apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i, in cui attestino la conformità all'originale delle pubblicazioni presentate. Inoltre, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 che i dati e le informazioni inserite nel *curriculum vitae et studiorum* corrispondono al vero.

È necessario specificare, per tutti i titoli e per tutte le informazioni inserite nel *curriculum vitae et studiorum* ogni dato necessario per le verifiche da parte dell'Amministrazione (*ad es. data inizio-fine, istituzione/azienda, durata della borsa/contratto, votazione, ecc.*).



Tutti i candidati sono ammessi alla selezione con riserva di accertamento dei requisiti previsti dal bando.

Per esigenze connesse all'organizzazione del lavoro e, in ossequio ai principi di tempestività, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, questa Amministrazione, ai fini di eventuali esclusioni per mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente art.3, si riserva la facoltà di controllare solo le istanze di partecipazione di coloro che avranno sostenuto e superato le prove selettive.

Per taluni corsi, tenuto conto della peculiarità dei requisiti richiesti per l'ammissione alla selezione, la verifica del possesso di tutti i requisiti di ammissione avverrà a cura della Commissione giudicatrice. In tali casi, l'esclusione dalla selezione sarà notificata agli interessati esclusivamente mediante avviso che sarà pubblicato sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo> contestualmente all'esito della valutazione dei titoli.

L'Università può, in qualunque momento del procedimento, anche successivamente all'avvio dei corsi di dottorato, effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte ai sensi del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii..

Qualora i motivi che determinino l'esclusione siano accertati dopo l'inizio dei corsi, l'Università potrà disporre in qualunque momento, con provvedimento motivato del Rettore, l'esclusione dei candidati dalla procedura selettiva o dal corso di dottorato, e la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, fermo restando le responsabilità penali in caso di accertamento di falsità in atti e dichiarazioni mendaci di cui all'art. 76 DPR 445/2000.

Art. 5 – Commissioni giudicatrici

Per i corsi di dottorato articolati in *curricula*, la Commissione giudicatrice è nominata con decreto rettorale, sentito il Coordinatore del dottorato, ed è costituita di norma dal Coordinatore del corso di dottorato, in qualità di Presidente, e dai Coordinatori dei *curricula*, garantendo comunque un numero dispari di componenti mediante la nomina, ove necessario, di un componente del Collegio dei docenti. La commissione può eventualmente essere integrata con altri docenti del Collegio nominati dal Dipartimento.

Per i corsi di dottorato non articolati in *curricula*, la Commissione è nominata con decreto rettorale, sentito il Coordinatore del dottorato, ed è costituita di norma dal Coordinatore del corso di dottorato, in qualità di Presidente, e due componenti del Collegio dei docenti indicati dal Collegio stesso.

Con il medesimo decreto sono nominati i componenti supplenti designati fra i componenti del Collegio dei docenti.

La composizione delle singole commissioni sarà pubblicata, dopo la scadenza del bando, sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo> .

Art. 6 – Procedure di selezione

L'ammissione ai corsi con relativa assegnazione della borsa di studio avverrà con decreto rettorale, sulla base della graduatoria generale di merito e, in particolare:

- **prioritariamente saranno assegnate le borse finanziate dalle Università (Catanzaro, a seguire Politecnica delle Marche e Dipartimento di eccellenza)**, secondo l'ordine di punteggio nella graduatoria generale;



- **successivamente saranno assegnate le borse di studio finanziate nell'ambito del PNRR Dottorati per la P.A., nell'ambito PNRR Dottorati per il Patrimonio culturale e PNRR Transizioni digitali e ambientali**, secondo l'ordine di punteggio nella graduatoria generale in base all'ambito in cui ricade il progetto presentato dal candidato (**P.A., Patrimonio culturale o Transizioni digitali e ambientali**) nel limite del numero di borse di studio rispettivamente messe a concorso per quella specifica tipologia di borsa di studio;
- **infine, i posti senza borsa.**

L'ammissione al dottorato avviene sulla base di una selezione tesa ad accertare la preparazione e l'attitudine del candidato alla ricerca scientifica.

L'efficacia delle selezioni esplesate è comunque subordinata alla formale adozione del Decreto Ministeriale di accreditamento dei corsi di dottorato.

La procedura di selezione consiste, sia per i candidati su posti ordinari sia su posti riservati, nella valutazione dei titoli, del progetto di ricerca, redatto negli ambiti di ricerca e secondo le linee generali stabiliti dal Collegio dei Docenti, presentato da ciascun Candidato, in un colloquio che verterà sulla discussione avente ad oggetto i titoli, il progetto presentato e gli istituti coinvolti e sulla conoscenza della lingua inglese.

Per taluni corsi, tenuto conto della peculiarità dei requisiti richiesti per l'ammissione alla selezione, la Commissione verifica preliminarmente il possesso dei requisiti di ammissione e comunica tempestivamente all'Amministrazione universitaria i nominativi dei candidati ai fini dell'esclusione dalla selezione. Nei suddetti casi, l'esclusione dalla selezione sarà notificata agli interessati esclusivamente mediante avviso che sarà pubblicato sul sito dell'Ateneo <http://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo> entro il termine stabilito nell'allegato A.

Alla valutazione dei titoli e del progetto sono riservati 50 punti così suddivisi:

Al progetto, che può essere redatto in lingua inglese o in lingua italiana, può essere assegnato un punteggio massimo di 25 punti.

Ai titoli può essere assegnato un punteggio massimo di 25 punti di cui:

- massimo 10 punti per il *Curriculum vitae et studiorum* (CV); I candidati saranno valutati in base all'intera carriera universitaria e cioè in base alla media aritmetica dei voti conseguiti nel corso della laurea triennale sommati ai voti del biennio magistrale. A tal fine è necessario autocertificare la Laurea Magistrale (o equiparata) con l'indicazione analitica degli esami sostenuti, data e votazione e dichiarare la relativa media aritmetica; nel caso di laurea non a ciclo unico, è necessario autocertificare gli esami sostenuti nel corso del triennio e nel corso del biennio specialistico/magistrale, data e votazione e dichiarare la relativa media aritmetica;
- massimo 10 punti per eventuali pubblicazioni attinenti alle tematiche del Dottorato, inclusa la tesi di laurea;
- massimo 5 punti per eventuali Master, assegni e borse di ricerca attinenti alle tematiche del Dottorato.

Non saranno presi in considerazione lavori dattiloscritti o in corso di stampa non ancora accettati da riviste scientifiche.

Nella valutazione delle candidature e con particolare riferimento alla proposta progettuale presentata dai candidati, le Commissioni terranno conto della **coerenza con il PNRR per come**



indicato nell'Allegato A e del rispetto dei criteri di ammissibilità dei dottorati per ciascuna tipologia di borsa di studio.

La Commissione, attese le tematiche di ricerca vincolate del PNRR avrà facoltà di procedere alla motivata esclusione, senza alcuna valutazione dei titoli, dei candidati che abbiano presentato un progetto di ricerca non coerente con le predette tematiche vincolate e che non rispettino i criteri di ammissibilità richiamati **per ciascuna tipologia di borsa di studio nell'Allegato A.**

La Commissione dovrà motivare il proprio giudizio e certificare la coerenza del progetto ammesso a valutazione alle tematiche vincolate di cui al PNRR ed il rispetto dei criteri di ammissibilità richiamati nell'Allegato A per ciascuna tipologia di borsa.

Per l'ammissione al colloquio il candidato è ritenuto idoneo se raggiunge una votazione non inferiore a 30/50 derivante dalla somma dei punti relativi alla valutazione dei titoli e del progetto.

Al colloquio è attribuito un punteggio massimo di 50 punti.

La soglia minima per il superamento del colloquio è di 30/50.

La conoscenza della lingua straniera, secondo le specifiche indicate per ciascun corso di dottorato nel predetto Allegato A, sarà accertata nel corso del colloquio.

Il candidato potrà decidere se sostenere il colloquio in lingua inglese o in lingua italiana

I risultati della valutazione del progetto e dei titoli saranno resi noti, a cura delle Commissioni giudicatrici, mediante la pubblicazione sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo> secondo il calendario indicato nell'Allegato A per ciascun corso di dottorato.

La pubblicazione dei punteggi riportati nella valutazione del progetto e dei titoli costituisce, per coloro i quali abbiano ottenuto una votazione di almeno 30/50, convocazione per il colloquio senza ulteriori avvisi e/o comunicazioni.

Il colloquio si svolgerà di norma in presenza, in un'aula aperta al pubblico, salvo che non sia diversamente disposto nell'allegato A. **È fatta salva l'opzione per lo svolgimento in modalità telematica, su specifica istanza**, per i candidati in possesso di titolo conseguito all'estero e residenti all'estero e per candidati di nazionalità italiana che lavorano all'estero con regolare rapporto di lavoro.

In via del tutto eccezionale potranno essere autorizzate motivate e documentate istanze per svolgere il colloquio in via telematica da parte dei candidati. A tal fine, il candidato dovrà presentare con le modalità descritte al precedente art.4, pag.9, motivata richiesta al Rettore che potrà autorizzare, a suo insindacabile giudizio, lo svolgimento del colloquio a distanza.

Nel caso si rendesse necessario adottare la modalità di svolgimento del colloquio in modalità telematica per tutti i candidati e in caso di qualsiasi variazione del calendario dei colloqui non sarà data alcuna comunicazione personale ai candidati.

Resta pertanto a carico dei candidati l'onere di verificare eventuali aggiornamenti sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <http://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo>; Tali avvisi avranno valore di notifica a tutti gli effetti e nei confronti di tutti i candidati.

La data dell'espletamento del colloquio, fissata per ciascun corso di dottorato nell'Allegato A, ha valore di notifica a tutti gli effetti. I candidati che non abbiano ricevuto comunicazione di esclusione ai sensi del precedente art.4 e che abbiano conseguito un punteggio di



almeno 30/50, a seguito della valutazione dei titoli e del progetto, **sono tenuti a presentarsi, senza ulteriore avviso, presso la sede, nel giorno e nell'ora indicata.**

Esclusivamente i candidati in possesso di titolo conseguito all'estero e residenti all'estero e i candidati di nazionalità italiana che lavorano all'estero con regolare rapporto di lavoro, che siano stati **autorizzati** dal Rettore ai sensi dei precedenti commi, che non abbiano ricevuto comunicazione di esclusione ai sensi del precedente art.4 e che abbiano conseguito un punteggio di almeno 30/50, a seguito della valutazione dei titoli, **sono tenuti a collegarsi in via telematica nel giorno e nell'orario indicati nell'allegato A al link d'accesso all'aula virtuale che sarà pubblicato all'indirizzo <https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo>.** L'orario può essere soggetto a variazioni in aumento.

Per sostenere la prova, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento in corso di validità.

I colloqui eventualmente svolti in modalità telematica saranno effettuati in seduta pubblica tramite la piattaforma *Google Meet*. La piattaforma *Google Meet* consente l'accesso del pubblico all'aula virtuale presso cui si svolge la seduta. Deve in ogni caso essere garantita la pubblicità dei colloqui.

I candidati autorizzati sono tenuti a collegarsi nel giorno e nell'orario al link che sarà pubblicato al suddetto indirizzo web per lo svolgimento del colloquio sulla piattaforma Google Meet. La commissione chiederà di identificare il candidato chiedendogli di avvicinare il documento di identità in corso di validità alla telecamera. La Commissione può silenziare il microfono di tutti i candidati; in tal modo gli altri candidati possono ascoltare (sia la Commissione che il candidato interrogato), rendendo di fatto pubblica la prova. Al termine del colloquio la Commissione silenzierà il microfono del candidato interrogato e chiederà al candidato successivo di riattivare il suo microfono (il microfono non può essere riattivato direttamente dalla Commissione).

Il candidato dovrà risultare reperibile all'account indicato nella domanda di partecipazione nella giornata e nell'orario fissati per il colloquio. La Commissione ha la facoltà di concordare con il candidato un preciso orario per l'inizio del colloquio. La Commissione ha facoltà di chiedere al candidato, prima di iniziare il colloquio, di inquadrare la stanza e inquadrare il tavolo, sul quale non deve esserci niente al di fuori del computer (non è possibile tenere libri e appunti, a meno che non autorizzati dalla Commissione).

L'Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro declina qualsiasi responsabilità nel caso in cui problemi di carattere tecnico impediscano il regolare svolgimento del colloquio. Si avvisa che l'Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro non fornisce in alcun modo assistenza tecnica ai candidati e che resta a carico dei partecipanti verificare sia la funzionalità del proprio collegamento telematico e sia che il dispositivo utilizzato sia idoneo e funzionale al collegamento.

Per ciascuna riunione la commissione redigerà apposito processo verbale. Alla fine di ogni seduta dedicata al colloquio, che si svolgerà in forma pubblica, la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati nella prova stessa. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione, è affisso nel medesimo giorno presso la sede in cui la prova verrà espletata e, nel caso di colloquio svolto in modalità telematica, la Commissione giudicatrice comunicherà ai candidati che hanno sostenuto il colloquio il punteggio assegnato per via telematica.

I risultati del colloquio saranno resi noti, successivamente, anche mediante la pubblicazione sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo>.



Eventuali modifiche e aggiornamenti al bando, ivi incluse eventuali variazioni delle date e delle modalità di svolgimento del colloquio saranno resi noti, in via esclusiva, tramite pubblicazione sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo>.

Resta a carico dei candidati l'onere di verificare eventuali aggiornamenti sul sito dell'Ateneo anche in prossimità delle date previste per lo svolgimento dei colloqui.

Art. 7 – Graduatorie

La Commissione forma la graduatoria generale di merito sulla base dei punteggi ottenuti dai candidati nella valutazione del progetto e dei titoli e nel colloquio, **indicando l'ambito (PNRR Pubblica Amministrazione, Patrimonio Culturale o Transizioni digitali e ambientali) nel quale ricade il progetto presentato dai candidati e specificando i candidati che abbiano concorso per i posti riservati a laureati con titolo estero.**

Le graduatorie generali di merito saranno rese note mediante pubblicazione sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo>.

Il Presidente della Commissione giudicatrice trasmette **tempestivamente** i verbali delle operazioni di selezione al Rettore che, di norma, entro 10 gg. dalla data di ricezione dei suddetti verbali provvede con proprio decreto all'approvazione degli atti della selezione ovvero al rinvio degli stessi per eventuali regolarizzazioni. **Dal giorno successivo alla data di pubblicazione del decreto rettorale di approvazione degli atti della selezione sul sito web <https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo>, decorrono, a pena di decadenza, i termini di presentazione della domanda di iscrizione di cui al successivo art. 8.**

L'ammissione ai corsi con relativa **assegnazione provvisoria della borsa di studio** avverrà con decreto rettorale, sulla base della graduatoria generale di merito e nei limiti della disponibilità dei posti fissati dal bando per ciascun corso e, in particolare:

- **prioritariamente saranno assegnate le borse finanziate dalle Università (Catanzaro, a seguire Politecnica delle Marche e Dipartimento di eccellenza)**, secondo l'ordine di punteggio nella graduatoria generale;
- **successivamente saranno assegnate le borse di studio finanziate nell'ambito del PNRR Dottorati per la P.A., nell'ambito PNRR Dottorati per il Patrimonio culturale e PNRR Transizioni digitali e ambientali**, secondo l'ordine di punteggio nella graduatoria generale in base all'ambito in cui ricade il progetto presentato dal candidato (**P.A., Patrimonio culturale o Transizioni digitali e ambientali**) nel limite del numero di borse di studio rispettivamente messe a concorso per quella specifica tipologia di borsa di studio;
- **infine, i posti senza borsa.**

Nella eventualità che i risultati delle prove di ammissione determinino una situazione di ***ex aequo*** per un posto con borsa di studio prevale la valutazione della situazione economica determinata ai sensi del d.P.C.M. 9/04/2001.

A tal fine, i candidati in posizione di ***ex aequo*** sono tenuti a presentare, ***online*** o presso gli sportelli abilitati, la richiesta del Modello ISEE il giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria di merito.

In ogni caso, i candidati in posizione di *ex aequo* dovranno trasmettere all'Amministrazione universitaria (all'indirizzo affarigenerali@cert.unicz.it o affarigenerali1@unicz.it) il modello ISEE, entro 3 giorni che decorrono dal giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria di merito, al fine di consentire l'attribuzione delle borse di studio PNRR entro la scadenza ministeriale. Si invitano, pertanto, i candidati ammessi al



colloquio a verificare preliminarmente la documentazione e i tempi necessari per il rilascio dell'ISEE. A tal proposito **si raccomanda fortemente di richiedere il Modello ISEE in modalità telematica** che garantisce tempestività nel rilascio del documento richiesto.

Nella eventualità di ulteriore parità per l'assegnazione di borse cofinanziate su fondi PNRR, sarà dichiarata vincitrice la candidata di genere femminile, ai sensi del D.I. del 7 dicembre 2021, pubblicato sulla G.U. n. 309 del 30 dicembre 2021, recante l'“Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC”.

In caso di ulteriore parità e per i posti con borse di studio non finanziate dal PNRR prevale il candidato più giovane di età ai sensi dell'art. 3, c. 7 della legge 127/1997, come integrato dall'art. 2 della legge 191/1998.

In caso di mancata trasmissione del Modello ISEE entro il predetto termine, il vincitore sarà collocato in posizione inferiore rispetto all'altro candidato.

In caso di mancata trasmissione da parte di entrambi i candidati, prevale il candidato più giovane di età.

Nella eventualità che i risultati delle prove di ammissione determinino una situazione di **ex aequo per un posto senza borsa di studio** prevale il candidato più giovane di età.

Qualora i posti riservati a candidati con titolo conseguito all'estero non venissero attribuiti per mancanza di candidati idonei, tali posti saranno resi disponibili per l'ammissione sui posti ordinari.

Per il corso di dottorato di ricerca in “Diritto ed economia delle transizioni e dello sviluppo sostenibile”, qualora i posti previsti per un curriculum non fossero tutti attribuiti per mancanza di candidati idonei su quel curriculum, tali posti saranno resi disponibili per l'altro curriculum.

Per il corso di dottorato di ricerca in “Diritto ed economia delle transizioni e dello sviluppo sostenibile”, nel caso di perfezionamento della convenzione con la Lancaster University (UK) prima dell'inizio del corso, al primo candidato collocato in posizione utile nella graduatoria di merito del *curriculum* economico aziendale, che abbia espresso la volontà, in sede di presentazione della domanda di partecipazione, di concorrere per la posizione che consente il rilascio del doppio titolo, potrà essere rilasciato il doppio titolo a condizione del superamento di ulteriore specifico colloquio per l'ammissione presso il predetto Ateneo straniero e a condizione che sia in possesso degli ulteriori requisiti indicati nell'allegato A.

In caso di collocamento in posizione utile in due corsi di dottorato, l'ordine di priorità espresso nella domanda di partecipazione, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sarà criterio vincolante per l'ammissione ai corsi.

Pertanto, tenuto conto delle scadenze imposte dal MUR per il completamento delle procedure di selezione per i corsi con borsa di studio PNRR, ed in considerazione delle differenti tempistiche per l'espletamento delle prove di selezione, i candidati che risultassero vincitori nella graduatoria del corso indicato come non prioritario, saranno iscritti *sub condicione*, fermo restando che all'esito delle procedure di selezione del corso indicato come prioritario, qualora si collocassero in posizione utile anche in tale ultima graduatoria, dovranno immatricolarsi al corso prioritariamente scelto, decadendo contestualmente dall'iscrizione all'altro corso.

Per il principio della priorità vincolante, nel caso in cui il candidato risultasse vincitore nel corso dichiarato come prioritario e non si immatricolasse a tale corso, decadrebbe in ogni caso dalla prima iscrizione effettuata *sub condicione* sulla seconda scelta.



L'inizio dei corsi è fissato al 2 novembre 2024.

Nel caso in cui un progetto su borsa di studio PNRR venisse dichiarata non ammissibile al finanziamento a seguito di verifica del competente ufficio ministeriale, il candidato iscritto sul posto corrispondente a detta borsa verrà dichiarato decaduto.

Il candidato avrà diritto alla restituzione dell'importo di € 300,00, relativo alla tassa di iscrizione e frequenza, e di € 150,00 relativo alla Tassa per il diritto allo studio, secondo le modalità che saranno comunicate successivamente.

Resta fermo il limite della disponibilità di almeno n. 3 borse di studio per ciascun corso di dottorato per la sua attivazione.

Come specificato all'art. 11, comma 6, del D.M. 629/2024, le borse di dottorato ex D.M. 629/2024 non possono essere assegnate a dottorandi che abbiano rinunciato a borse di studio a valere sul PNRR nell'ambito del XXXVIII ciclo e del XXXIX ciclo di dottorato presso un'università italiana.

Art. 8 – Adempimenti per i vincitori

I candidati risultati vincitori dovranno **compilare online la domanda di iscrizione al primo anno.**

A tal fine, i candidati vincitori dovranno collegarsi al sito web dell'Ateneo alla pagina <https://unicz.esse3.cineca.it/Home.do>, scegliere la voce 'Login' e, utilizzando username e password assegnate dal sistema all'atto della registrazione al concorso (o in possesso dello studente se studente dell'Università di Catanzaro), seguire il seguente percorso: "Segreteria-Immatricolazione/Scelta tipologia corso di studio" (in caso di smarrimento di *username* e *password*, aprire un ticket al seguente link <https://www.asi.unicz.it/helpdesk/>).

N.B. La sola conclusione della procedura online non perfeziona l'immatricolazione.

I vincitori, dopo aver compilato online la domanda di iscrizione al primo anno inserendo tutti i dati richiesti, dovranno stampare la domanda medesima.

Alla domanda di iscrizione al primo anno dovranno essere allegati:

- **La domanda di partecipazione alla selezione** (stampata esclusivamente dalla procedura di compilazione *online*) sottoscritta in originale;
- ricevuta del versamento, effettuato tramite pagamento PagoPA, della prima rata delle tasse di iscrizione e frequenza di € 466,00 (euro quattrocentosessantasei/00) comprensiva di "Tassa iscrizione e frequenza corso di dottorato di ricerca I rata - I anno di € 300,00, Tassa per il diritto allo studio dottorato di ricerca di € 150,00 (salvo conguaglio) e marca da bollo virtuale di € 16,00".
- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- fotocopia del codice fiscale.

Al fine di consentire al Collegio dei docenti di verificare e autorizzare, nel rispetto della esclusività e dell'impegno a tempo pieno previsto dall'art. 12 del Regolamento di Ateneo, la compatibilità dell'attività lavorativa svolta dai candidati vincitori con l'impegno richiesto dal corso di dottorato, i vincitori dovranno presentare idonea autocertificazione contenente la tipologia di



attività svolta, indicando ogni elemento utile alla valutazione (datore di lavoro, tipo di rapporto, sede lavorativa, impegno orario, ecc.). La disposizione si applica anche ai dipendenti pubblici che non usufruiscano, ai sensi dell'articolo 2 della legge 13 agosto 1984, n. 476, dell'aspettativa prevista dalla contrattazione collettiva o, per i dipendenti in regime di diritto pubblico, di congedo straordinario per motivi di studio.

I candidati risultati vincitori, a pena di decadenza, dovranno inviare a mezzo PEC o mediante consegna a mano, anche a mezzo corriere, la domanda di iscrizione nei termini di seguito prescritti:

La domanda di iscrizione corredata dai suddetti allegati deve pervenire entro e non oltre 3 (tre) giorni che decorrono dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di approvazione degli atti della selezione sul sito web <https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo> con una delle seguenti modalità:

- **inviata a mezzo PEC** all'indirizzo di posta elettronica certificata protocollo@cert.unicz.it.

La PEC dovrà riportare in oggetto: Iscrizione I anno dottorato di ricerca in ... (*specificare il corso di dottorato*).

- **recapitata a mano, anche a mezzo corriere, entro e non oltre il predetto termine** presso l'Ufficio Protocollo dell'Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro sito al piano terra – Edificio Direzionale, Campus universitario, Viale Europa, Loc. Germaneto, 88100 Catanzaro, nel seguente orario di apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00

lunedì e martedì dalle ore 15.00 alle ore 16.00

Per le domande di iscrizione pervenute in ritardo non sono ammessi reclami. Non sono ammesse domande di iscrizione pervenute con posta prioritaria.

Il recapito della domanda di iscrizione rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, la domanda stessa non giunga a destinazione in tempo utile.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza sarà prorogata al primo giorno feriale utile.

I candidati sono tenuti altresì a compilare ed allegare alla domanda di immatricolazione la dichiarazione presuntiva relativa al reddito personale complessivo lordo disponibile sul sito dell'Ateneo <https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo> ai fini dell'assegnazione della borsa di studio.

Le suddette dichiarazioni sono soggette al controllo della veridicità del loro contenuto da parte dell'Amministrazione universitaria, anche in collaborazione con gli Organi di Polizia tributaria.

Coloro che non avranno provveduto a regolarizzare la propria iscrizione entro i suddetti termini saranno considerati rinunciatari e i posti vacanti verranno assegnati, entro due mesi dall'inizio dei corsi, ai candidati idonei secondo l'ordine della graduatoria, **fatto salvo il termine inferiore per posti con borse PNRR**. In caso di rinuncia dei vincitori o di disponibilità di ulteriori



risorse entro la scadenza del presente bando, è possibile l'ammissione di idonei collocati in posizione utile in graduatoria entro due mesi dall'inizio dei corsi, fatto salvo il termine inferiore per posti con borse PNRR. La comunicazione al candidato successivo verrà inviata a mezzo PEC, o altro mezzo equivalente, al recapito indicato nella domanda ai fini della partecipazione alla selezione e il candidato dovrà produrre la domanda di iscrizione secondo le modalità previste, nei precedenti commi, per i candidati vincitori.

Nella fase dell'eventuale scorrimento di graduatoria, successivo all'inizio dei corsi, non saranno tenuti in considerazione coloro che risultino già iscritti ad altro corso di dottorato.

Nelle graduatorie di merito dei corsi che prevedano le borse PNRR possono essere previsti posti per gli 'idonei non vincitori', definibili quali candidati legittimati a partecipare alla procedura di scorrimento delle graduatorie fino a decadenza delle stesse in quanto utilmente collocati nei posti successivi a quelli messi a bando. Tali posti sono oggetto della eventuale riallocazione delle risorse rese disponibili all'esito delle procedure di cui al D.M. 629/2024.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante, ovvero da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'Amministrazione medesima.

Art. 9 – Borse di studio

Le borse sono assegnate con decreto rettorale secondo l'ordine definito nella graduatoria generale di merito nei limiti e con le modalità di cui al precedente art. 7.

L'accettazione delle borse di studio PNRR comporta, fra gli altri, i seguenti obblighi:

a. per le borse PNRR Transizioni digitali e ambientali ex D.M. 629/2024: trascorrere un periodo di studio e ricerca all'estero, anche non continuativo, di minimo sei (6) mesi e svolgere periodi di studio e ricerca in imprese o centri di ricerca, anche non continuativi, da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi;

b. per le borse PNRR Pubblica Amministrazione ex D.M. 629/2024: trascorrere periodi di studio e ricerca presso le Pubbliche Amministrazioni, le imprese o centri di ricerca, anche non continuativi, da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi e svolgere periodi di studio e ricerca all'estero, anche non continuativi, di minimo di sei (6) mesi;

c. per le borse PNRR Patrimonio Culturale ex D.M. 629/2024: trascorrere periodi di studio e ricerca in imprese, centri di ricerca o Pubbliche Amministrazioni, inclusi musei, istituti e istituzioni di formazione del Ministero della Cultura, (es- Fondazione scuola dei beni e delle attività culturali e altre Scuole di Alta Formazione), archivi, biblioteche, da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi, anche non continuativi e svolgere periodi di studio e ricerca all'estero, anche non continuativi, di minimo di sei (6) mesi nell'arco del triennio.

Le borse finanziate nell'ambito del PNRR ex D.M. 629/2024 non possono essere assegnate a dipendenti di imprese (a tempo determinato/indeterminato), al fine di evitare il configurarsi di ipotesi di aiuti di Stato.

L'importo annuale della borsa di studio, al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente, è di € 16.243,00 (euro sedicimiladuecentoquarantatre/00) ed è erogata in rate mensili posticipate. Tale importo è incrementato nella misura massima del 50 per cento, per un periodo complessivamente non superiore a 12 mesi, se il dottorando è autorizzato dal Collegio dei Docenti a svolgere attività di ricerca all'estero.



Per la fruizione della borsa di studio il limite di reddito personale complessivo annuo lordo è fissato in € 15.000,00. Il reddito è riferito all'anno di erogazione della borsa.

Alla determinazione di tale reddito concorrono redditi di origine patrimoniale, nonché emolumenti di qualsiasi altra natura, aventi carattere ricorrente e occasionale, redditi personali derivanti da prestazioni lavorative con esclusione dell'importo della borsa o di eventuali prestazioni a sostegno del reddito erogate in funzione della borsa (indennità di maternità).

Il dottorando è tenuto a restituire, anche in caso di rinuncia al Corso, i ratei della borsa di studio già percepiti nei casi in cui superi il predetto limite di reddito.

Le borse di studio hanno durata annuale e sono rinnovate a condizione che il dottorando abbia completato il programma delle attività previste per l'anno precedente secondo le modalità previste all'art. 12 del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca. Resta fermo l'obbligo di erogare la borsa a seguito del superamento della verifica.

La borsa non può essere cumulata con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dei dottorandi.

La borsa di studio del dottorato di ricerca è soggetta al versamento dei contributi previdenziali INPS a gestione separata ai sensi dell'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni, nella misura di due terzi a carico dell'amministrazione e di un terzo a carico del borsista. I dottorandi godono delle tutele e dei diritti connessi.

A ciascun dottorando è assicurato, nell'ambito delle risorse finanziarie esistenti nel bilancio dell'Università "Magna Graecia" di Catanzaro, un budget, determinato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, per l'attività di ricerca in Italia e all'estero, comunque non inferiore al 10% dell'importo della borsa. Se il dottorando non è valutato positivamente ai fini del rinnovo della borsa, ovvero rinuncia ad essa, l'importo non utilizzato resta nella disponibilità dell'Ateneo, per gli stessi fini.

Chi abbia già usufruito di una borsa di studio per un corso di dottorato anche per un solo anno, o frazione di esso, non può fruirne una seconda volta.

Alla borsa di studio per la frequenza dei corsi di dottorato si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476.

Il pagamento di tutte le borse di studio verrà effettuato successivamente alla conferma dell'ammissibilità al finanziamento delle borse di studio finanziate dal PNRR ex 629/2024 da parte dei competenti uffici ministeriali e alla definitiva assegnazione delle borse di studio ai vincitori.

Art. 10 – Diritti e doveri dei dottorandi

L'ammissione al dottorato comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno, ferma restando la possibilità di una disciplina specifica in relazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 6, dall'art. 7 del Regolamento in materia di dottorato ai sensi del D.M. 226/2021.

I dottorandi, quale parte integrante del progetto formativo, possono svolgere, previo nulla osta del Collegio dei Docenti e senza che ciò comporti alcun incremento della borsa di studio, attività di tutorato, anche retribuita, degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale nonché, comunque entro il limite massimo di quaranta ore in ciascun anno accademico, attività di didattica



integrativa. Per le attività di cui al presente comma, ai dottorandi sono corrisposti gli assegni di cui all'art.1, comma 1, lettera b) del DL 105/2003 convertito in legge n.170/2003.

Sono estesi ai dottorandi, con le modalità ivi disciplinate, gli interventi previsti dal D.L. n. 68/2012.

Alle dottorande si applicano le disposizioni a tutela della maternità di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

L'incremento della borsa di studio è stabilito nella misura del cinquanta per cento, per un periodo complessivamente non superiore a dodici mesi, per lo svolgimento di attività di ricerca all'estero autorizzate dal collegio dei docenti, come disposto all'art.9 del D.M.226/2021.

Gli iscritti al dottorato di ricerca possono svolgere attività di formazione e ricerca presso Università o istituti di ricerca italiani o stranieri diversi dalla sede amministrativa del dottorato per un periodo non superiore a 12 mesi. **I dottorandi hanno comunque l'obbligo di svolgere, nell'arco del triennio, un periodo di formazione e ricerca all'estero di almeno 3 mesi (90 giorni).** Durante il periodo di soggiorno all'estero dei dottorandi senza borsa e con ISEE inferiore a € 22.000,00, l'Ateneo si impegna a corrispondere €5.000,00 per l'intero anno a titolo di rimborso spese.

Restano fermi gli obblighi specifici per i beneficiari di borse PNRR finanziate nell'ambito del D.M. 629/2024.

Il candidato, sin dalla presentazione della domanda di partecipazione, è a conoscenza ed accetta, in caso di assegnazione della borsa di dottorato PNRR, di svolgere i previsti periodi di ricerca in impresa e all'estero ed è a conoscenza ed accetta che il mancato rispetto dello svolgimento anche di uno solo dei due periodi di ricerca comporterà la revoca della borsa di studio, **la decadenza dal corso di dottorato e la restituzione degli importi eventualmente già percepiti nel semestre in cui è avvenuta la revoca.** Il dottorando beneficiario di borsa PNRR, accettando la borsa, deve presentare una dichiarazione con la quale:

a) si impegna formalmente ad effettuare i previsti periodi di ricerca in impresa e all'estero, contestualmente attestando di essere consapevole che il mancato rispetto del periodo minimo presso l'impresa e/o il mancato rispetto del periodo minimo all'estero comporti la revoca della borsa di studio, **la decadenza dal corso di dottorato e la restituzione degli importi eventualmente già percepiti nel semestre in cui è avvenuta la revoca;**

b) attesta di essere consapevole che la modifica degli obiettivi di progetto e dei risultati attesi (ove non sia stata preventivamente autorizzata dal MUR) comporti la revoca della borsa di studio, **la decadenza dal corso di dottorato e la restituzione degli importi eventualmente già percepiti nel semestre in cui è avvenuta la revoca;**

c) attesta di essere consapevole che l'eventuale giudizio negativo del Collegio dei docenti comporti la revoca della borsa di studio, **la decadenza dal corso di dottorato e la restituzione degli importi eventualmente già percepiti nel semestre in cui è avvenuta la revoca;**

d) attesta di essere consapevole che la rinuncia al corso **comporti la restituzione delle mensilità percepite nel semestre in cui è stata presentata la rinuncia** fatti salvi i ratei ricevuti in relazione ai periodi semestrali di attività già svolte, salvo diverse disposizioni ministeriali; d) attesta di essere consapevole che la rinuncia al corso **comporti la restituzione delle mensilità percepite nel semestre in cui è stata presentata la rinuncia** fatti salvi i ratei ricevuti in relazione ai periodi semestrali di attività già svolte, salvo diverse disposizioni ministeriali;

e) attesta di non beneficiare al momento di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, e si impegna, per tutta la durata della borsa, a non usufruire di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, fatta eccezione per quelle ammissibili ai sensi della normativa nazionale vigente.



Sono in ogni caso fatti salvi i periodi di sospensione di cui all'art. 8 c. 8 del D.M. 226/2021 e la sospensione per l'astensione obbligatoria per maternità.

Nei suddetti casi di revoca della borsa ed in particolare nelle ipotesi di: - modifica degli obiettivi di progetto ammesso al finanziamento e dei risultati attesi, ove non sia stata preventivamente richiesta e successivamente concessa la necessaria autorizzazione da parte del MUR; - mancato svolgimento dei periodi minimi di ricerca previsti in impresa e all'estero; - eventuale giudizio negativo del Collegio dei docenti; - rinuncia o mancato conseguimento del titolo; l'Università di Catanzaro potrà rivalersi sul beneficiario per la restituzione degli importi percepiti.

Alla fine di ciascun anno, i dottorandi presentano al Collegio del dottorato una relazione della ricerca svolta. Tale relazione è accompagnata da un rapporto esplicativo del Docente guida e viene discussa dal candidato con il Collegio del dottorato.

È inoltre prevista la decadenza dallo status di dottorando, con provvedimento rettorale, a seguito di decisione motivata del Collegio del dottorato, sentito l'interessato, in caso di:

- a) giudizio negativo del Collegio del dottorato alla fine dell'anno di frequenza;
- b) assenze ingiustificate e prolungate;
- c) comportamenti in contrasto con le norme di incompatibilità.

In caso di sospensione di durata superiore a trenta giorni, ovvero di esclusione dal corso, non può essere erogata la borsa di studio.

Compete al Collegio dei docenti autorizzare il dottorando a svolgere attività lavorativa, nel rispetto della esclusività e dell'impegno a tempo pieno previsto dall'art.12 comma 1 del D.M. 226/2021. Il Collegio dei docenti, su istanza del dottorando, corredata da dichiarazione del supervisore - attestante la compatibilità delle attività lavorative con il proficuo svolgimento delle attività formative - mediante delibera motivata, può autorizzare i dottorandi con o senza borsa a svolgere attività lavorativa anche retribuita, verificandone la compatibilità con il proficuo svolgimento a tempo pieno delle attività formative, didattiche e di ricerca, relative al corso di dottorato. La compatibilità è da intendersi nel senso che l'attività lavorativa sia pienamente conciliabile con il rispetto dell'impegno richiesto per le attività formative del corso stesso. La disposizione si applica anche ai dipendenti pubblici che non usufruiscano, ai sensi dell'art.2 della legge 13 agosto 1984, n. 476, dell'aspettativa prevista dalla contrattazione collettiva o, per i dipendenti in regime di diritto pubblico, di congedo straordinario per motivi di studio.

Il mancato godimento della borsa di studio, verificatosi anche in corso d'anno, non comporta l'esenzione dal pagamento delle tasse di iscrizione e di frequenza al corso per l'intero anno.

Il godimento della borsa di studio per la frequenza al dottorato è compatibile con altri redditi, anche percepiti in modo continuativo nell'anno solare in cui è percepita la borsa, purché non superino il tetto massimo stabilito. **In caso di superamento del limite di reddito, la borsa si intende revocata per l'intero anno** e il dottorando è tenuto a restituire i ratei della borsa di studio già percepiti.

L'interessato è tenuto a dichiarare annualmente il reddito percepito e a segnalare l'eventuale superamento del limite prescritto.

Le tasse di iscrizione e frequenza ai corsi di dottorato di ricerca sono determinate per l'a.a. 2024/25, nella misura di € 1.000,00 da versare in tre rate secondo il seguente prospetto, oltre al versamento della tassa regionale per il Diritto allo studio:

Categoria	Fascia di reddito	Importo annuale tassa universitaria	I rata	II rata	III rata	Bollo virtuale	Tassa regionale Diritto allo studio
Dottorando con borsa	irrelevante	€ 1.000,00	€ 300,00 all'atto della	€ 350,00 da versare	€ 350,00 da versare	€ 16,00 all'atto della	Da versare nella misura stabilita dalla Regione Calabria; allo



			immatricolazione	entro il	entro il	immatricolazione	stato, si richiama
				31.12.2024	30.04.2025		deliberazione n. 316 del 22.07.2019 della Regione Calabria
Dottorando senza borsa		esonero				€ 16,00 all'atto della immatricolazione	Da versare nella misura stabilita dalla Regione Calabria; allo stato, si richiama deliberazione n. 316 del 22.07.2019 della Regione Calabria

I dottorandi vincitori di borsa di studio di dottorato che rinunciano alla fruizione della stessa sono tenuti al versamento della tassa universitaria annuale per l'intero anno accademico, della tassa regionale per il diritto allo studio e delle spese di bollo.

Le tasse di iscrizione e frequenza ai corsi di dottorato di ricerca per gli anni accademici successivi sono determinate secondo il suddetto prospetto, salvo diversa successiva determinazione in fase di approvazione del regolamento in materia di contribuzione studentesca di Ateneo.

Si applicano le disposizioni della Legge 12 aprile 2022, n. 33 in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore e del D.M. n. 930 del 29 luglio 2022.

Compete al Collegio dei docenti autorizzare il dottorando a iscriversi o a proseguire la frequenza a un Master. Su istanza del dottorando, corredata da una dichiarazione del supervisore - attestante la compatibilità delle attività del Master con il proficuo svolgimento delle attività formative - il Collegio dei docenti, con delibera motivata, può autorizzare il dottorando, con o senza borsa, a iscriversi o a continuare la frequenza al Master, verificandone la compatibilità con il proficuo svolgimento a tempo pieno delle attività formative, didattiche e di ricerca, relative al corso di dottorato. La compatibilità è da intendersi nel senso che l'attività sia pienamente coerente con il rispetto dell'impegno richiesto per le attività formative del corso stesso.

Il dottorando si obbliga a rispettare, per quanto compatibili i precetti espressi dal D.P.R. 16.04.2013, n. 62 recante il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del Decreto legislativo 165/2001" e il "Codice di Comportamento dell'Università Magna Graecia, emanato con D.R. n. 370/2016". È prevista la decadenza dal corso di dottorato di ricerca nel caso il dottorando venga meno al rispetto di quanto previsto dai predetti Codici di comportamento.

I sopra citati Codici di comportamento sono disponibili sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo <http://web.unicz.it/it/page/codice-disciplinare-e-codice-di-condotta>.

Art. 11 – Conseguimento del titolo

Il titolo di dottore di ricerca, abbreviato con le diciture "Dott. Ric." Ovvero "Ph.D.", viene rilasciato dal Rettore a seguito della discussione pubblica di una tesi che contribuisca all'avanzamento delle conoscenze o delle metodologie nel campo di indagine prescelto.

Le modalità del conseguimento del titolo sono disciplinate all'art.10 del Regolamento di ateneo in materia di dottorato di ricerca richiamato in premessa.

Art. 12 – Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti e trattati dall'Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro (P.I. 02157060795 – C.F. 97026980793), con sede in Viale Europa – 88100 Catanzaro (tel. 0961 3694001– PEC: protocollo@cert.unicz.it) per le finalità di gestione della presente selezione ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679, D.Lgs. n. 196/2003 e D.Lgs. n. 101/2018), come meglio descritto nell'informativa estesa reperibile sul sito istituzionale dell'Università <https://web.unicz.it>; il



responsabile della protezione dei dati (DPO) è contattabile all'indirizzo di posta elettronica dpo@unicz.it.

Art. 13 – Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, la dott.ssa Eleonora Consoli è responsabile del procedimento, con esclusione delle fasi selettive, delle selezioni per l'ammissione ai corsi di Dottorato di ricerca di seguito elencate:

- 1) selezione pubblica per l'ammissione al corso di Dottorato di ricerca in Diritto della società digitale e dell'innovazione tecnologica;
- 2) selezione pubblica per l'ammissione al corso di Dottorato di ricerca in Diritto ed economia delle transizioni e dello sviluppo sostenibile;
- 3) selezione pubblica per l'ammissione al corso di Dottorato di ricerca in Sistemi giuridici e dimensioni sovranazionali;
- 4) selezione pubblica per l'ammissione al corso di Dottorato di ricerca in Ordine giuridico ed economico europeo;
- 5) selezione pubblica per l'ammissione al corso di Dottorato di ricerca in Salute, medicina e welfare nella società digitale.

L'Unità Organizzativa competente è l'Area Affari Generali – Università Magna Græcia di Catanzaro – Campus Universitario – V.le Europa, Loc. Germaneto, Catanzaro, tel. + 39 0961/3696075/6090/6047/6083 – affarigenerali@cert.unicz.it - affarigenerali1@unicz.it. Curano il procedimento la Sig.ra Viviana Borelli e ulteriori unità di personale dell'Area Affari generali.

Art. 14 – Norme di riferimento

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, valgono le disposizioni legislative e regolamentari in materia di dottorato di ricerca.

Art. 15 – Pubblicità

Il presente bando, redatto in italiano ed in inglese, sarà pubblicato sul sito dell'Università degli Studi *Magna Græcia* di Catanzaro nelle sezioni <https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo> e <https://web.unicz.it/it/category/dottorati-di-ricerca>, sul sito europeo Euraxess e su quello del MUR.

In caso di controversia farà fede esclusivamente il testo ufficiale in lingua italiana.

Catanzaro, 21.06.2024

f.to IL RETTORE
Prof. Giovanni Cuda



**Allegato A – Schede Analitiche dei Corsi di dottorato di ricerca – Area giuridico-
economica e sociale – a.a. 2024/2025**

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA, ECONOMIA E SOCIOLOGIA

DIRITTO DELLA SOCIETÀ DIGITALE E DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA	
Obiettivi formativi	<p>Il Dottorato di ricerca approfondisce tre linee di ricerca principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nuove tecnologie, sicurezza, persona e diritti fondamentali; • nuove tecnologie e digitalizzazione della P.A.; • nuove tecnologie, offerta turistica e culturale. <p>La c.d. “rivoluzione digitale” (o “quarta rivoluzione”) e la presenza capillare delle nuove tecnologie hanno radicalmente modificato la società, i rapporti con le imprese e con la P.A., il mercato e la stessa organizzazione produttiva, con una parallela crescita nella domanda di nuove forme di tutela e di garanzia dei diritti fondamentali. Tanto nel settore privato che nei rapporti che coinvolgono la P.A., il processo di digitalizzazione costituisce obiettivo prioritario per garantire servizi di maggiore qualità, efficienza ed efficacia, oltre che per creare nuove opportunità di sviluppo per l’economia del Paese; la transizione sempre più consistente verso una società “digitale” ha, naturalmente, varie implicazioni, come ad es.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la tutela della privacy e di tutte quelle nuove categorie di interessi meritevoli di tutela (c. d. diritti epistemici) connessi al tema del c. d. capitalismo della sorveglianza, ossia di quel modello di produzione e accumulazione della ricchezza praticato dalle grandi Corporations digitali (Amazon, Google, Facebook) e fondato su una sregolata combinazione di Big Data e algoritmi, al fine di ‘automatizzare’ i comportamenti dei singoli utenti – in Rete come nel mondo reale – trasformandoli in beni commerciabili sul mercato; - la dematerializzazione del diritto di proprietà dei dati (con attenzione al tema della c.d. bit property e dei cc.dd. NFT o non-fungible token); - la dematerializzazione dei servizi di pagamento (tributi) e dell’adempimento delle obbligazioni pubbliche e private (e forme di tutela); - la considerazione delle piattaforme digitali e delle forme della contrattazione algoritmica (pubblica o privata: Smart Contracts; black box algorithmics contracts; self-driving contracts); nonché del correlato problema della responsabilità da inadempimento di obbligazioni c. d. algoritmiche e dei rimedi in ipotesi di danno provocato da Robot; - le garanzie di sicurezza informatica (sistemi crittografati e tecnologia blockchain); - la revisione dei tradizionali processi e procedimenti amministrativi tra cittadino e P.A. (in questo contesto, sarà oggetto di ricerca anche l’utilizzo degli algoritmi da parte della P.A.); - l’attivazione e la fruizione dei servizi pubblici, la valorizzazione dei beni culturali e del turismo in forma digitale. <p>La tecnologia, inoltre, può essere un importante mezzo per sostenere l’inclusione sociale delle persone disabili, sia sotto il profilo della cura e della riabilitazione, ma altresì per il</p>



	<p>miglioramento della loro qualità di vita, attraverso il raggiungimento di una maggiore autonomia, che permetta loro di lavorare, di studiare, di comunicare e relazionarsi con gli altri. Centrale è, altresì, l'analisi delle implicazioni etiche e giuseconomiche correlate alle moderne tecnologie, alla digitalizzazione dei processi e all'innovazione, comprendendo nei percorsi di ricerca anche i profili relativi al potenziamento dell'offerta turistica e culturale.</p> <p>In questo contesto, oggetto di specifica indagine sarà anche il profilo della responsabilità per l'utilizzo delle tecnologie digitali; d'altra parte, venendo in considerazione anche i rapporti tra giustizia e nuove tecnologie, oggetto di approfondimento sarà pure il tema della giustizia predittiva.</p> <p>Il corso di dottorato in "Diritto della società digitale e dell'innovazione tecnologica", improntato all'eccellenza, alla interdisciplinarietà e alla internazionalizzazione, ha l'obiettivo di promuovere la ricerca sulle implicazioni giuseconomiche delle moderne tecnologie, avendo riguardo sia ai rapporti tra privati che a quelli con la Pubblica Amministrazione. Nello specifico, si offre un percorso formativo volto all'acquisizione delle competenze scientifiche e metodologiche necessarie alla formazione nello specifico settore della digitalizzazione e delle innovazioni tecnologiche applicate alle scienze giuridiche.</p> <p>Il corso, in tal senso, è diretto fornire una formazione elevata e all'avanguardia, sia sotto i profili di contenuto che di metodo, nello svolgimento di attività di ricerca di alto livello e finalizzata all'acquisizione di una formazione teorica e una competenza specifica nei settori scientifico-disciplinari coinvolti. La frequenza del dottorato mira, infatti, all'acquisizione di un'impostazione di metodo e di una forma mentis strumentali (oltre che alla prosecuzione dell'attività di ricerca, anche) allo svolgimento di attività professionali nei settori coinvolti nel percorso di studio.</p>
COERENZA CON IL PNRR	<p>Il progetto, gli obiettivi formativi e gli sbocchi professionali del Dottorato in Diritto della società digitale e dell'innovazione tecnologica sono coerenti con la Missione 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO che mira al rilancio della produttività del sistema, puntando sull'innovazione e sulla digitalizzazione nei settori della Pubblica Amministrazione, della Cultura e del Turismo e in generale del sistema produttivo, e considerando anche il possibile impatto sulle priorità strategiche e trasversali previste dal Piano (Giovani, Parità di genere e Sud). Il Corso di Dottorato, infatti, mira a formare esperti altamente qualificati e specializzati, in grado di confrontarsi con le implicazioni dell'evoluzione digitale, sia dal punto di vista teorico che pratico, con cognizione dei profili tecnici ed altresì capacità argomentativa e di elaborazione giuridico-economica.</p> <p>La coerenza con la Missione 1 riguarda nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none">• la componente 1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E



	<p>SICUREZZA NELLA P.A.;</p> <ul style="list-style-type: none">• la componente 2. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' NEL SISTEMA PRODUTTIVO;• la componente 3. TURISMO E CULTURA 4.0. <p>Con riferimento alla componente 1, la coerenza deriva dal focus dedicato al processo di digitalizzazione della P.A., e al suo possibile impatto trasversale, diretto o indiretto, anche in tema di riequilibrio di genere, con specifica attenzione ai profili tecnici e al relativo quadro normativo; la coerenza con la componente 2 si basa sul focus dedicato alla tutela dei diritti fondamentali della persona nella moderna società digitale, anche nell'ottica della parità di genere e dell'inclusione dei soggetti disabili; la coerenza con la componente 3 è data dal focus dedicato alla ricerca in tema di offerta turistica e culturale, che tenga conto della esigenza di sostenibilità ambientale e delle potenzialità del digitale, nonché delle potenzialità delle nuove tecnologie per offrire nuovi servizi alle persone e migliorare l'accesso alle risorse.</p>
<p>CRITERI DI AMMISSIBILITÀ borse di studio dei dottorati per la P.A. (stralcio da D.M. 629/2024)</p>	<p>I progetti di ricerca destinatari delle borse relativamente ai programmi di dottorato per la Pubblica Amministrazione devono:</p> <p>a. riguardare preferibilmente le seguenti aree disciplinari CUN:</p> <ul style="list-style-type: none">• Area 09 – Ingegneria industriale e dell'informazione• Area 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche• Area 12 – Scienze giuridiche• Area 13 – Scienze economiche e statistiche• Area 14 – Scienze politiche e sociali. <p>In particolare, il programma di dottorato deve essere realizzato in un'ottica multidisciplinare, orientato all'attività di ricerca applicata nelle pubbliche amministrazioni e finalizzato allo sviluppo integrato di una o più delle seguenti conoscenze e competenze:</p> <ul style="list-style-type: none">• ricostruire ed interpretare il quadro giuridico di riferimento, nazionale e sovranazionale per il singolo settore di policy, ivi comprese le norme di rango secondario e le istruzioni a carattere tecnico/applicativo che necessariamente integrano detto quadro normativo ("specifiche" tecniche, linee-guida applicative etc.);• partecipare al governo, all'organizzazione e alla direzione strategica di amministrazioni pubbliche (sia al livello nazionale che regionale e locale) attraverso l'attuazione di innovative strategie fortemente orientate agli utenti e all'efficacia delle azioni poste in essere, nonché alla valorizzazione delle risorse;• sviluppare autonomi percorsi di ricerca utili a definire e valorizzare le competenze di management, leadership e comunicazione efficaci per le organizzazioni pubbliche, con particolare riferimento alla selezione, gestione e sviluppo delle risorse umane;• sviluppare autonomi percorsi di ricerca utili a valorizzare nuove



	<p>competenze organizzative, anche in termini di teorie organizzative e psicologia delle organizzazioni, capaci di interpretare e reinterpretare il continuo e rapido mutamento delle amministrazioni pubbliche come sistemi complessi, che agiscono – in maniera adattiva – nell’ambiente che le circonda;</p> <ul style="list-style-type: none">• potenziare la capacità amministrativa in relazione alla formulazione e al disegno delle politiche pubbliche, sia sviluppando capacità diagnostica sia assumendo la responsabilità del coordinamento del ciclo di policy per quanto concerne la fenomenologia delle problematiche possibili nelle fasi di definizione dei problemi e individuazione delle soluzioni, di decisione, di implementazione e di valutazione;• supportare la progettazione istituzionale anche attraverso la sperimentazione di strumenti innovativi dei diversi modelli di governance in chiave comparata tra settori di policy, tra livelli di governo europei, statali e sub-statali e tra casi nazionali, che tengano adeguatamente conto delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ICT);• favorire la transizione digitale ed ecologica delle pubbliche amministrazioni, contribuendo alla riprogettazione e semplificazione dei modelli organizzativi, nonché ai processi di selezione e adozione delle tecnologie e soluzioni abilitanti, al fine di garantire una maggiore efficacia, efficienza ed economicità dell’azione pubblica; <p>b. prevedere l’attuazione dell’intero percorso di dottorato, formazione, ricerca e valutazione, presso le sedi amministrativa ed operative dell’Università beneficiaria, fatti salvi i periodi di studio e ricerca presso le Pubbliche Amministrazioni, le imprese o i centri di ricerca e all’estero, programmati coerentemente con le attività di formazione e ricerca previste presso le sedi dell’Università beneficiaria;</p> <p>c. prevedere periodi di studio e ricerca presso le Pubbliche Amministrazioni, le imprese o centri di ricerca da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi, anche non continuativi, nell’arco del triennio;</p> <p>d. prevedere periodi di studio e ricerca all’estero, anche non continuativi, da un minimo di sei (6) mesi fino al limite massimo previsto all’art. 9, comma 3, del decreto del Ministro dell’università e della ricerca 14 dicembre 2021, n. 226, nell’arco del triennio;</p> <p>e. favorire, nel rispetto della proprietà intellettuale, la valorizzazione dei risultati della ricerca mediante un’adeguata circolazione dei risultati perseguiti, comunque secondo i principi “Open science” e “FAIR Data”.</p> <p>I periodi di studio e ricerca di cui alle precedenti lettere c) e d) sono distinti e devono essere svolti presso soggetti distinti.</p>
--	---



<p>CRITERI DI AMMISSIBILITÀ borse di studio dei dottorati Transizioni digitali e ambientali <i>(stralcio da D.M. 629/2024)</i></p>	<p>I progetti di ricerca destinatari delle borse relativamente ai programmi di dottorato per le Transizioni digitali e ambientali devono:</p> <p>a. riguardare aree disciplinari e tematiche coerenti con la transizione digitale e la transizione ecologica di cui al PNRR;</p> <p>b. prevedere l'attuazione dell'intero percorso di dottorato, formazione, ricerca e valutazione, presso le sedi amministrative ed operative dell'Università beneficiaria, fatti salvi i periodi di studio e ricerca presso le imprese e i centri di ricerca e all'estero, programmati coerentemente con le attività di formazione e ricerca previste presso le sedi del Soggetto attuatore;</p> <p>c. prevedere periodi di studio e ricerca in imprese o centri di ricerca da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi, anche non continuativi, nell'arco del triennio;</p> <p>d. prevedere periodi di studio e ricerca all'estero, anche non continuativi, da un minimo di sei (6) mesi fino al limite massimo previsto all'art. 9, comma 3, del decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 14 dicembre 2021, n. 226, nell'arco del triennio;</p> <p>e. favorire, nel rispetto della proprietà intellettuale, la valorizzazione dei risultati della ricerca mediante un'adeguata circolazione dei risultati perseguiti, comunque secondo i principi "Open science" e "FAIR Data".</p> <p>I periodi di studio e ricerca di cui alle lettere c) e d) sono distinti e devono essere svolti presso soggetti distinti.</p>
<p>Durata del corso</p>	<p>3 anni</p>
<p>Coordinatore</p>	<p>Fulvio Gigliotti</p>
<p>E-mail Coordinatore</p>	<p>fulviogigliotti@unicz.it</p>
<p>Classi di Lauree richieste per l'ammissione al concorso</p>	<p>LMG/01 Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza LM-56 Scienze dell'economia LM-62 Scienze della politica LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni LM-76 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura LM-77 Scienze economico-aziendali LM-88 Sociologia e ricerca sociale LM-91 Tecniche e metodi per la società dell'informazione LM/SC-GIUR Scienze Giuridiche 22/S (specialistiche in giurisprudenza) 64/S (specialistiche in scienze dell'economia) 70/S (specialistiche in scienze della politica) 71/S (specialistiche in scienze delle pubbliche amministrazioni) 84/S (specialistiche in scienze economico-aziendali) 100/S (specialistiche in tecniche e metodi per la società dell'informazione) 102/S (specialistiche in teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica) LMG/01 GIURISPRUDENZA)</p>
<p>Totale posti</p>	<p>n. 9</p>



<p>Posti con borsa di studio: n. 7 (di cui n. 1 posto con borsa di Ateneo è riservato a laureati in università estere)</p>	<p>n. 4 borse di Ateneo (di tali posti n. 1 riservato a laureati in università estere) n. 1 PNRR P.A. ex D.M. 629/2024 n. 1 PNRR Transizioni digitali e ambientali ex D.M. 629/2024 n.1 Cofinanziato Patti Territoriali – Progetto “Magna Graecia Mediterranea”</p>
<p>Posti senza borsa di studio</p>	<p>n. 2</p>
<p>CUP</p>	<p><i>F63C24000360002 Transizioni Digitali e Ambientali</i> <i>F63C24000350002 Pubblica Amministrazione</i></p>
<p>Pubblicazione risultati valutazione titoli e progetto</p>	<p>La data della pubblicazione dell'esito della valutazione dei titoli, il giorno, l'orario e il luogo del <u>colloquio</u> (che potrà svolgersi a partire dal 31 luglio 2024) saranno resi noti mediante avviso che sarà pubblicato in data 2 luglio 2024 sul sito dell'Ateneo all'indirizzo https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo, con valore di notifica a tutti gli effetti. Tutti gli eventuali aggiornamenti saranno visionabili al medesimo indirizzo web, con valore di notifica a tutti gli effetti.</p>
<p>Colloquio</p>	
<p>Specifiche elaborazione del Progetto</p>	<p>Il progetto di ricerca, che può essere presentato sia in lingua inglese che in lingua italiana, dovrà essere redatto in un massimo di 3000 parole e dovrà essere inerente alle tematiche relative gli obiettivi formativi del corso.</p> <p>Il progetto dovrà essere coerente con gli obiettivi del PNRR; in particolare, con la Missione 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO che mira al rilancio della produttività del sistema, puntando sull'innovazione e sulla digitalizzazione nei settori della Pubblica Amministrazione, della Cultura e del Turismo e in generale del sistema produttivo, e considerando anche il possibile impatto sulle priorità strategiche e trasversali previste dal Piano (Giovani, Parità di genere e Sud).</p> <p>La coerenza con la Missione 1 riguarda nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la componente 1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA P.A.; • la componente 2. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' NEL SISTEMA PRODUTTIVO; • la componente 3. TURISMO E CULTURA 4.0. <p>Con riferimento alla componente 1, la coerenza deriva dal focus dedicato al processo di digitalizzazione della P.A., e al suo possibile impatto trasversale, diretto o indiretto, anche in tema di riequilibrio di genere, con specifica attenzione ai profili tecnici e al relativo quadro normativo; la coerenza con la componente 2 si basa sul focus dedicato alla tutela dei diritti fondamentali della persona nella moderna società digitale, anche nell'ottica della parità di genere e dell'inclusione dei soggetti disabili; la coerenza con la componente 3 è data dal focus dedicato alla ricerca in tema di offerta turistica e culturale, che tenga conto della esigenza di sostenibilità ambientale e delle potenzialità del digitale, nonché delle potenzialità delle nuove tecnologie per offrire nuovi servizi alle persone e migliorare l'accesso alle risorse.</p>
<p>Lingua straniera</p>	<p>Inglese</p>



DIRITTO ED ECONOMIA DELLE TRANSIZIONI E SVILUPPO SOSTENIBILE

Obiettivi formativi

L'attivazione del corso di Dottorato in "Diritto ed Economia delle transizioni e dello sviluppo sostenibile" rientra tra le azioni previste dal progetto del Dipartimento di Eccellenza dell'Università Magna Graecia di Catanzaro. Il Corso punta sulla formazione interdisciplinare tra giuristi ed economisti sulle tematiche che coinvolgono gli attuali processi di transizione orientati alla instaurazione di un modello economico di sviluppo sostenibile.

Il progetto formativo prevede due curricula - uno giuridico e l'altro economico-aziendale - e si concentra sui diversi profili di ricerca interessati dalla transizione ecologica, tecnologica e digitale, coinvolgendo le aree giusprivatistica, giuspubblicistica ed economico-aziendale. In particolare, il curriculum giuridico si occuperà delle implicazioni, sotto il profilo dell'inquadramento dei fenomeni, delle regole di produzione e degli strumenti e delle tecniche di circolazione giuridica della ricchezza nonché della tutela dei diritti, derivanti, tali implicazioni, dalle transizioni e rispecchiate dalle linee di intervento normativo sul tessuto economico e sociale, nella prospettiva della regolazione dei mercati, della gestione delle imprese, della tutela ambientale e dell'innovazione tecnologica. Il curriculum economico-aziendale prevede un doppio profilo: uno più strettamente economico che si occuperà di tematiche legate all'economia sostenibile, con un'attenzione particolare ai temi dell'istruzione, della sanità, della cultura e dell'ambiente; l'altro, organizzativo-aziendale, più orientato all'economia circolare e alla trasformazione digitale e green delle imprese. In generale, tutte le tematiche affrontate rientrano negli obiettivi cardine della transizione ecologica, tecnologica e digitale che i Paesi membri dell'Ue, Italia compresa, hanno deciso di perseguire, quale snodo fondamentale per rilanciare l'occupazione e l'economia, dando uno slancio a produzione e investimenti.

Il processo in atto verso un nuovo modello di sviluppo, sorretto da un radicale mutamento del quadro normativo generale nel contesto del Green Deal europeo, pone sia il giurista sia l'economista di fronte a rilevanti novità sul piano dell'approccio alla regolamentazione delle istituzioni dell'economia capitalistica, le quali si riflettono in una rinnovata dimensione conflittuale, la complessità della quale richiede l'adozione di metodologie di ricerca nuove, che valichino i confini dei singoli settori scientifici. Sul terreno didattico, il Progetto di Dottorato prevede l'attivazione di insegnamenti comuni ai curricula, articolati in due moduli ciascuno, tenuti rispettivamente da un docente di diritto e da un docente di economia. Ciascun curriculum affiancherà insegnamenti e seminari su tematiche specifiche connesse alla transizione ecologica e digitale. Il curriculum economico prevede inoltre, a partire da quest'anno, una borsa di studio condivisa con l'Università di Lancaster. Il dottorando vincitore



	<p>ripartirà i suoi tempi di apprendimento e studio tra i due atenei. In particolare, il primo anno di dottorato contempla una fase di didattica avanzata con verifica obbligatoria presso il dipartimento di economia dell'Università di Lancaster, oltre ai corsi previsti a Catanzaro nel DiGES. Gli anni successivi sono dedicati alla preparazione della tesi, che dovrà essere discussa separatamente nei due atenei ai fini del conseguimento del doppio titolo di dottorato e PhD in Economics.</p> <p>Il Corso di Dottorato è teso a fornire competenze specialistiche sui temi emergenti legati alla transizione ecologica, tecnologica e digitale. L'obiettivo è la formazione di giuristi ed economisti con competenze trasversali, le quali consentano di comprendere e interpretare la complessità dei nuovi fenomeni. Ciascun curriculum ha obiettivi specifici:</p> <p>Il curriculum giuridico forma giuristi in grado di confrontarsi con l'evoluzione del sistema, grazie all'acquisizione di un bagaglio di competenze in termini di analisi delle questioni giuridiche e di inquadramento sistematico delle stesse che permetta di affrontare i problemi posti dai mutamenti in atto nella fisionomia dei tradizionali istituti del diritto privato e del diritto pubblico nazionali e transnazionali. Il curriculum economico-aziendale si propone di formare dottori di ricerca che posseggano competenze di alto livello per quanto riguarda tutti gli aspetti fondamentali (metodologici, teorici, quantitativi) delle scienze economiche e di quelle organizzativo-aziendali. L'obiettivo è sviluppare studi originali, sulla frontiera della ricerca scientifica, nell'ambito delle tematiche della transizione economica e dello sviluppo sostenibile.</p>
<p>Curricula previsti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ GIURIDICO ➤ ECONOMICO AZIENDALE
<p>Tem di ricerca</p>	<p>CURRICULUM GIURIDICO Pubblica Amministrazione ex DM 629/2024</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) La tutela dell'interesse ambientale in sede civile (Diritto Privato). 2) Sostenibilità economica, ambientale e sociale e crisi d'impresa (Diritto Commerciale) 3) Mercato bancario e/o finanziario e transizioni. Impatto sul credito bancario o sui rapporti di investimento. Ruolo della regolazione (Diritto Bancario). 4) Fiscalità ambientale e sviluppo sostenibile (IUS/12 Diritto Tributario) 5) Transizione energetica e semplificazione dei procedimenti autorizzatori nel PNRR (Diritto Amministrativo); 6) Tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile nel Diritto internazionale (IUS/13 Diritto Internazionale) <p>CURRICULUM ECONOMICO AZIENDALE Pubblica Amministrazione ex DM 629/2024</p>



	<p><i>Microeconomia applicata</i></p> <p>1) Economia del capitale umano, istruzione e salute. Aspetti teorici ed empirici</p> <p><i>Area economico-aziendale</i></p> <p>1) Management della Transizione digitale ed ecologica: metodi e strumenti per le imprese e la PA (Economia e gestione delle imprese)</p> <p>2) Il credito cooperativo e le transizioni ambientale, sociale e digitale: peculiarità, sfide e prospettive (Economia degli intermediari finanziari)</p> <p>3) Il nuovo scenario per la rendicontazione di sostenibilità secondo la Direttiva 2022/464 (Economia aziendale)</p> <p><i>Storia economica</i></p> <p>1) La sfida della sostenibilità: il ruolo delle PMI.</p>
<p>Coerenza con il PNRR</p>	<p>Il Corso di Dottorato è coerente con le tematiche oggetto del PNRR. L'obiettivo formativo è la preparazione di ricercatori e figure professionali competenti sui profili di diritto privato e di diritto pubblico, nonché su quelli economici e aziendali, coinvolti dalla transizione ecologica, tecnologica e digitale. L'interdisciplinarietà, quale carattere connotante il percorso formativo, punta sulla innovazione metodologica al fine di consentire l'acquisizione di un bagaglio di competenze idonee ad affrontare le nuove problematiche, in termini di analisi del contesto e interpretazione della realtà, date dai mutamenti in atto nel tessuto economico e sociale.</p> <p>Segnatamente, il Corso di Dottorato è compatibile con la Mission 1 del PNRR (Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo), con particolare riguardo agli ambiti di ricerca inerenti ai riflessi dell'utilizzo delle nuove tecnologie sui rapporti di diritto privato e di diritto pubblico, anche con riferimento ai profili organizzativi e gestionali delle imprese e della pubblica amministrazione. È altresì compatibile con la Mission 2 (Rivoluzione verde e Transizione ecologica), specie con riferimento alle implicazioni, in termini di inquadramento dei fenomeni e analisi delle conseguenze sulle istituzioni economiche, derivanti dalla transizione ecologica. È, infine, compatibile con la Mission 5 (inclusione e coesione), quale ambito di ricerca strettamente connesso alle transizioni ecologica, tecnologica e digitale, nella prospettiva della garanzia di tutele strumentali ad assicurare un equo governo dei mutamenti.</p>
<p>CRITERI DI AMMISSIBILITÀ borse di studio dei dottorati per la P.A. (stralcio da D.M. 629/2024)</p>	<p>I progetti di ricerca destinatari delle borse relativamente ai programmi di dottorato per la Pubblica Amministrazione devono:</p> <p>a. riguardare preferibilmente le seguenti aree disciplinari CUN:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Area 09 – Ingegneria industriale e dell'informazione • Area 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche



	<ul style="list-style-type: none">• Area 12 – Scienze giuridiche• Area 13 – Scienze economiche e statistiche• Area 14 – Scienze politiche e sociali. <p>In particolare, il programma di dottorato deve essere realizzato in un'ottica multidisciplinare, orientato all'attività di ricerca applicata nelle pubbliche amministrazioni e finalizzato allo sviluppo integrato di una o più delle seguenti conoscenze e competenze:</p> <ul style="list-style-type: none">• ricostruire ed interpretare il quadro giuridico di riferimento, nazionale e sovranazionale per il singolo settore di policy, ivi comprese le norme di rango secondario e le istruzioni a carattere tecnico/applicativo che necessariamente integrano detto quadro normativo ("specifiche" tecniche, linee-guida applicative etc.);• partecipare al governo, all'organizzazione e alla direzione strategica di amministrazioni pubbliche (sia al livello nazionale che regionale e locale) attraverso l'attuazione di innovative strategie fortemente orientate agli utenti e all'efficacia delle azioni poste in essere, nonché alla valorizzazione delle risorse;• sviluppare autonomi percorsi di ricerca utili a definire e valorizzare le competenze di management, leadership e comunicazione efficaci per le organizzazioni pubbliche, con particolare riferimento alla selezione, gestione e sviluppo delle risorse umane;• sviluppare autonomi percorsi di ricerca utili a valorizzare nuove competenze organizzative, anche in termini di teorie organizzative e psicologia delle organizzazioni, capaci di interpretare e reinterpretare il continuo e rapido mutamento delle amministrazioni pubbliche come sistemi complessi, che agiscono – in maniera adattiva – nell'ambiente che le circonda;• potenziare la capacità amministrativa in relazione alla formulazione e al disegno delle politiche pubbliche, sia sviluppando capacità diagnostica sia assumendo la responsabilità del coordinamento del ciclo di policy per quanto concerne la fenomenologia delle problematiche possibili nelle fasi di definizione dei problemi e individuazione delle soluzioni, di decisione, di implementazione e di valutazione;• supportare la progettazione istituzionale anche attraverso la sperimentazione di strumenti innovativi dei diversi modelli di governance in chiave comparata tra settori di policy, tra livelli di governo europei, statali e sub-statali e tra casi nazionali, che tengano adeguatamente conto delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT);• favorire la transizione digitale ed ecologica delle pubbliche amministrazioni, contribuendo alla riprogettazione e semplificazione dei modelli organizzativi, nonché ai processi di selezione e adozione delle tecnologie e soluzioni abilitanti, al fine di garantire una maggiore efficacia, efficienza ed economicità dell'azione pubblica; <p>b. prevedere l'attuazione dell'intero percorso di dottorato, formazione, ricerca e valutazione, presso le sedi amministrativa ed operative</p>
--	---



	<p>dell'Università beneficiaria, fatti salvi i periodi di studio e ricerca presso le Pubbliche Amministrazioni, le imprese o i centri di ricerca e all'estero, programmati coerentemente con le attività di formazione e ricerca previste presso le sedi dell'Università beneficiaria;</p> <p>c. prevedere periodi di studio e ricerca presso le Pubbliche Amministrazioni, le imprese o centri di ricerca da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi, anche non continuativi, nell'arco del triennio;</p> <p>d. prevedere periodi di studio e ricerca all'estero, anche non continuativi, da un minimo di sei (6) mesi fino al limite massimo previsto all'art. 9, comma 3, del decreto del Ministro dell'università e della ricerca 14 dicembre 2021, n. 226, nell'arco del triennio;</p> <p>e. favorire, nel rispetto della proprietà intellettuale, la valorizzazione dei risultati della ricerca mediante un'adeguata circolazione dei risultati perseguiti, comunque secondo i principi "Open science" e "FAIR Data".</p> <p>I periodi di studio e ricerca di cui alle precedenti lettere c) e d) sono distinti e devono essere svolti presso soggetti distinti.</p>
Durata del corso	3 anni
Coordinatore	Prof.ssa Maria Maddalena Semeraro
E-mail Coordinatore	m.semeraro@unicz.it
Classi di Lauree richieste per l'ammissione al concorso	<p>LMG/01 Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza</p> <p>LM-52 Relazioni internazionali</p> <p>LM-56 Scienze dell'economia</p> <p>LM-62 Scienze della politica</p> <p>LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni</p> <p>LM-76 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura</p> <p>LM-77 Scienze economico-aziendali</p> <p>LM-82 Scienze statistiche</p> <p>LM-90 Studi europei</p>
Requisiti specifici per doppio titolo in collaborazione con Lancaster University	<ul style="list-style-type: none"> - Candidato vincitore su <i>curriculum</i> economico aziendale - Laurea magistrale in Economia con voto di laurea non inferiore a 100/110; - Certificazione della conoscenza della lingua inglese rilasciato da uno dei seguenti organismi: <p>ELTS Academic (UKVI approved and other centres)</p> <p>IELTS Online with an overall score of at least 7.0, with a minimum of 6.0 in each element;</p> <p>Pearson PTE Academic with a score of at least 65 and a minimum of 50 in each component of the test;</p> <p>TOEFL IBT or TOEFL IBT Home Edition with an overall score of at least 94, with a minimum of 19 in reading, 19 in listening, 19 in speaking and 22 in writing.</p>
Totale posti	n. 8



Posti con borsa di studio n.6	Curriculum Giuridico n. 3 posti	n. 3 borse di studio di cui:	n.1 borsa di Ateneo n.1 progetto Dipartimento di Eccellenza ex L.232/2016 n.1 PNRR PA DM 629/2024
	Curriculum Economico-Aziendale n. 3 posti (di cui n.1 consente l'accesso alla selezione della Lancaster University per il rilascio del doppio titolo)	n. 3 borse di studio di cui:	n.1 borsa di Ateneo (posto con borsa riservato a laureati in università estere) n.1 progetto Dipartimento di Eccellenza ex L.232/2016 n.1 PNRR P.A. DM 629/2024
Posti senza borsa di studio n.2	Curriculum Giuridico		n.1
	Curriculum Economico-Aziendale		n.1
CUP	F63C24000340002		
Pubblicazione risultati valutazione titoli	La data della pubblicazione dell'esito della valutazione dei titoli, il giorno, l'orario e il luogo del <u>colloquio</u> (che potrà svolgersi a partire dal 31 luglio 2024) saranno resi noti mediante avviso che sarà pubblicato in data 2 luglio 2024 sul sito dell'Ateneo all'indirizzo https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo , con valore di notifica a tutti gli effetti. Tutti gli eventuali aggiornamenti saranno visionabili al medesimo indirizzo web, con valore di notifica a tutti gli effetti.		
Colloquio			
Specifiche elaborazione del Progetto	Il progetto di ricerca, che può essere presentato sia in lingua inglese che in lingua italiana, dovrà essere redatto in un massimo di 5000 parole e <u>dovrà essere inerente ai temi di ricerca proposti dal Collegio dei docenti, sopra descritti, con riferimento al curriculum prescelto.</u> I candidati che aspirino alla posizione con il doppio titolo, in collaborazione con Lancaster University, dovranno presentare un progetto di ricerca, obbligatoriamente in lingua inglese, che potenzialmente sia in grado di apportare un contributo significativo alla letteratura esistente.		
Lingua straniera	Inglese		



ORDINE GIURIDICO ED ECONOMICO EUROPEO

Obiettivi formativi	<p>Si tratta di rendere operativo uno spazio di ricerca teso alla interrogazione della sopranazionalità sia in campo giuridico quanto da una prospettiva di scienza economica avente riguardo alla specifica evoluzione del processo di integrazione europea, così come questo si è dato in questi ultimi decenni in particolare nell'Unione Europea. La sopranazionalità europea è ormai un fatto ed una storia che determina la condotta di istituzioni, governi, diritti, mercati ed aziende a livello europeo, impregnando l'intera vita sociale degli Stati membri dell'Unione Europea e non solo questi, ma oltrepassando le stesse frontiere dell'Unione, in prospettiva genuinamente paneuropea. Il progetto del dottorato è quello allora di costruire un foro interdisciplinare, che assuma prospettive plurali, quali quelle della teoria del diritto, del diritto positivo, dell'economia, e della sociologia, per permettere la circolazione delle diverse informazioni e analisi di cui ciascuna di queste prospettive si fa carico, al fine di formare degli studiosi ma anche e soprattutto degli operatori, capaci di affrontare le grandi sfide che la sopranazionalità densa dell'integrazione europea produce e poi proietta sulla azione istituzionale ed economica e finanziaria, e sulla vita sociale stessa, dei vari Stati europei. A tal fine si ritiene che sia necessaria un'ampia disposizione a consultare ed adottare metodologie di settori diversi da quelli nei quali si opera sia come giuristi, sia come economisti, sia come sociologi. Il pluralismo istituzionale dell'integrazione europea, e la sua apertura al "diverso", o all' "altro", rimanda inevitabilmente al pluralismo metodologico delle ricerche che si propongono di studiarlo, di concettualizzarlo, e poi eventualmente e prudentemente di prepararne e raccomandarne una migliore implementazione. La sovranazionalità europea ci sospinge dunque verso la tolleranza e il "mesticciato" multidisciplinare e multinormativo. Di questa esigenza pluralista e di un tale atteggiamento di "mitemza" scientifica vuole farsi interprete e portatore attivo il Dottorato in "Ordine giuridico ed economico europeo".</p> <p>Il Corso fornisce competenze multidisciplinari in teoria del diritto e della costituzione, in diritto positivo (civile, commerciale e del lavoro), in economia, con riferimento ad aziende, mercati ed istituzioni in prospettiva europea, ed in sociologia, riguardo ai temi delle migrazioni e del diritto alla salute. Profili penalistici dell'ordinamento giuridico ed economico europeo sono anch'essi considerati in un quadro storico e teorico. L'obiettivo è di rendere operativa una riflessione articolata e plurale sulla sopranazionalità giuridica ed in particolare sulla costituzione economica europea. Il Corso prevede obiettivi formativi specifici per i 4 curricula: 1) Il</p>
----------------------------	---



	<p>curriculum "Teoria e storia del Diritto: socialità e sfera pubblica sovranazionale" verte sulla riproposizione di un nuovo diritto comune sovranazionale, con attenzione alla globalizzazione, all'integrazione europea e alla loro costituzionalizzazione. 2) Il curriculum "Diritti, tutele, mercati: autonomie negoziali e discipline di impresa" garantisce competenze giuridiche che spaziano dai temi prossimi alla tutela del consumatore sino a quelli contrattualistici, ed alla disciplina dei rapporti di lavoro. 3) Il curriculum "Imprese, mercati e istituzioni nell'Unione Europea" propone approfondimenti specialistici in tema di regole, modelli di funzionamento e di finanziamento per imprese, mercati reali e finanziari, istituzioni e politiche economiche in particolare nell'Unione Europea. Infine, 4)il curriculum "Migrazioni, sistemi sanitari europei e tutela dei diritti fondamentali" si propone ricerche e fornisce competenze per l'analisi dei rapporti sociali e giuridici, e dei diritti fondamentali, in relazione al fenomeno migratorio ed alla gestione della salute pubblica in prospettiva comparativa ed europea.</p>
<p>COERENZA CON IL PNRR</p>	<p>Il dottorato di ricerca in “Ordine giuridico ed economico europeo”, istituito presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia dell’Università Magna Graecia di Catanzaro, si pone come obiettivo quello di puntare su una ricerca sostenibile e inclusiva che sia orientata a generare modelli virtuosi di crescita e sviluppo per il nostro Paese. La ricerca scientifica rappresenta, oggi più che mai, un passo obbligato per adeguare i nostri territori alle nuove sfide che il presente ci pone innanzi, ed allora questa deve essere orientata in modo tale da avere un ruolo attivo nella società, applicando i risultati degli studi a finalità pratiche.</p> <p>La interdisciplinarietà del dottorato di ricerca diventa pertanto fondamentale per la formazione di nuove figure professionali che, attraverso una preparazione ispirata ai diversi approcci scientifici che confluiscono nel programma di dottorato, siano efficacemente in grado di sostenere e stimolare l’innovazione e la transizione verde e digitale. In tal senso, attraverso seminari, incontri, congressi e convegni, per come già fatto negli scorsi anni, si intende promuovere e stimolare l’incontro tra il mondo della ricerca ed il sistema produttivo locale e nazionale, in modo da aumentare la competitività del Paese, ancor più nell’attuale scenario.</p> <p>Le modalità di interconnessione tra sistema produttivo e ricerca scientifica possono essere favorite da una stretta collaborazione tra pubblico e privato, obiettivo che l’Ateneo di Catanzaro ha già fatto proprio, prevedendo stage formativi all’interno di aziende e imprese operanti sul territorio calabrese, e così favorendo la creazione di un approccio sinergico, certamente più adeguato ad affrontare le sfide tecnologiche, economiche e sociali del nostro tempo. Il fine è quello di creare una nuova generazione di ricercatori e figure professionali che si faranno protagonisti ed interpreti del cambiamento del sistema Paese, contribuendo in maniera decisiva alla formazione di rinnovate relazioni fra territori, ricerca, imprese e pubblica amministrazione, aiutando l’ingresso nel mondo del lavoro di</p>



	<p>specifiche figure adatte ad affrontare e vincere le importanti sfide ben delineate e riassunte all'interno del PNRR.</p> <p>Ciò detto, il dottorato in “Ordine giuridico ed economico europeo” è compatibile con i seguenti ambiti indicati dal PNRR:</p> <p>1. All'interno dell'ambito 5.2 risulta compatibile con: il punto 5.2.1 “Patrimonio culturale” e nello specifico con le articolazioni n. 1 “Digitalizzazione dei processi di tutela, conservazione e valorizzazione”, n. 4 “Applicazione di nuovi modelli economici per la sostenibilità e la resilienza” e n. 5 “Approccio partecipativo al patrimonio culturale”.</p> <p>2. All'interno dell'ambito 5.4 risulta compatibile con: A. il punto 5.4.1 “Transizione digitale” e nello specifico con le articolazioni n. 1 “Servizi human-centred”, n. 3 “Competitività del Paese” e n. 4 “Dispositivi e sistemi eterogenei”; B. il punto 5.4.3 “Intelligenza artificiale” e più nello specifico con le articolazioni n. 1 “Intelligenza artificiale per l'intelligenza artificiale”, n. 2 “Intelligenza artificiale umano-centrica”, n. 4 “Intelligenza artificiale per la società” e n. 6 “Intelligenza artificiale per la produzione industriale”.</p> <p>3. All'interno dell'ambito 5.5 risulta compatibile con: il punto 5.5.2 “Cambiamento climatico, mitigazione e adattamento” e più nello specifico con le articolazioni n. 4 “Comprensione, valutazione e previsione degli impatti del cambiamento climatico su ambienti naturali e costruiti, sulla salute, sul benessere e sulla coesione della società”, n. 5 “Metodi e strumenti di contabilità delle emissioni degli agenti clima-alteranti”, n. 6 “Valutazione della efficacia e della sostenibilità delle misure di mitigazione”, n. 8 “Metodi e strumenti per la conoscenza, la misurazione e il monitoraggio delle misure di adattamento climatico” e n. 9 “Formazione e divulgazione scientifica sul cambiamento climatico”.</p> <p>4. All'interno dell'ambito 5.6 risulta compatibile con: A. il punto 5.6.1 “Green Technologies” e più nello specifico con le articolazioni n. 6 “A fair benchmarking: sviluppo e diffusione dei metodi della ecologia industriale per una corretta valutazione comparativa tra tecnologie green e consolidate”; B. il punto 5.6.3 “Bioindustria per la bioeconomia” e più nello specifico con l'articolazione n. 4 “Modelli di business innovativi per la moderna bioeconomia”.</p>
<p>CRITERI DI AMMISSIBILITÀ borse di studio dei dottorati per la P.A. (stralcio da D.M. 629/2024)</p>	<p>I progetti di ricerca destinatari delle borse relativamente ai programmi di dottorato per la Pubblica Amministrazione devono:</p> <p>a. riguardare preferibilmente le seguenti aree disciplinari CUN:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Area 09 – Ingegneria industriale e dell'informazione • Area 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche • Area 12 – Scienze giuridiche • Area 13 – Scienze economiche e statistiche • Area 14 – Scienze politiche e sociali. <p>In particolare, il programma di dottorato deve essere realizzato in un'ottica multidisciplinare, orientato all'attività di ricerca applicata nelle pubbliche amministrazioni e finalizzato allo sviluppo integrato</p>



di una o più delle seguenti conoscenze e competenze:

- ricostruire ed interpretare il quadro giuridico di riferimento, nazionale e sovranazionale per il singolo settore di policy, ivi comprese le norme di rango secondario e le istruzioni a carattere tecnico/applicativo che necessariamente integrano detto quadro normativo (“specifiche” tecniche, linee-guida applicative etc.);
 - partecipare al governo, all’organizzazione e alla direzione strategica di amministrazioni pubbliche (sia al livello nazionale che regionale e locale) attraverso l’attuazione di innovative strategie fortemente orientate agli utenti e all’efficacia delle azioni poste in essere, nonché alla valorizzazione delle risorse;
 - sviluppare autonomi percorsi di ricerca utili a definire e valorizzare le competenze di management, leadership e comunicazione efficaci per le organizzazioni pubbliche, con particolare riferimento alla selezione, gestione e sviluppo delle risorse umane;
 - sviluppare autonomi percorsi di ricerca utili a valorizzare nuove competenze organizzative, anche in termini di teorie organizzative e psicologia delle organizzazioni, capaci di interpretare e reinterpretare il continuo e rapido mutamento delle amministrazioni pubbliche come sistemi complessi, che agiscono – in maniera adattiva – nell’ambiente che le circonda;
 - potenziare la capacità amministrativa in relazione alla formulazione e al disegno delle politiche pubbliche, sia sviluppando capacità diagnostica sia assumendo la responsabilità del coordinamento del ciclo di policy per quanto concerne la fenomenologia delle problematiche possibili nelle fasi di definizione dei problemi e individuazione delle soluzioni, di decisione, di implementazione e di valutazione;
 - supportare la progettazione istituzionale anche attraverso la sperimentazione di strumenti innovativi dei diversi modelli di governance in chiave comparata tra settori di policy, tra livelli di governo europei, statali e sub-statali e tra casi nazionali, che tengano adeguatamente conto delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ICT);
 - favorire la transizione digitale ed ecologica delle pubbliche amministrazioni, contribuendo alla riprogettazione e semplificazione dei modelli organizzativi, nonché ai processi di selezione e adozione delle tecnologie e soluzioni abilitanti, al fine di garantire una maggiore efficacia, efficienza ed economicità dell’azione pubblica;
- b. prevedere l’attuazione dell’intero percorso di dottorato, formazione, ricerca e valutazione, presso le sedi amministrativa ed operative dell’Università beneficiaria, fatti salvi i periodi di studio e ricerca presso le Pubbliche Amministrazioni, le imprese o i centri di ricerca e all’estero, programmati coerentemente con le attività di



	<p>formazione e ricerca previste presso le sedi dell'Università beneficiaria;</p> <p>c. prevedere periodi di studio e ricerca presso le Pubbliche Amministrazioni, le imprese o centri di ricerca da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi, anche non continuativi, nell'arco del triennio;</p> <p>d. prevedere periodi di studio e ricerca all'estero, anche non continuativi, da un minimo di sei (6) mesi fino al limite massimo previsto all'art. 9, comma 3, del decreto del Ministro dell'università e della ricerca 14 dicembre 2021, n. 226, nell'arco del triennio;</p> <p>e. favorire, nel rispetto della proprietà intellettuale, la valorizzazione dei risultati della ricerca mediante un'adeguata circolazione dei risultati perseguiti, comunque secondo i principi "Open science" e "FAIR Data".</p> <p>I periodi di studio e ricerca di cui alle precedenti lettere c) e d) sono distinti e devono essere svolti presso soggetti distinti.</p>
<p>CRITERI DI AMMISSIBILITÀ borse di studio dei dottorati per il Patrimonio Culturale (stralcio da D.M. 629/2024)</p>	<p>I progetti devono:</p> <p>a. riguardare preferibilmente aree disciplinari e tematiche coerenti con le seguenti: AREA CUN /TEMATICA AREA 12 - Scienze giuridiche /Diritto del patrimonio culturale AREA 13 - Scienze economiche e statistiche /Economia della cultura e dell'arte, Economia e gestione delle imprese artistiche e culturali, Statistica e Data Analytics per i beni culturali AREA 14 - Scienze politiche e sociali / Sociologia dei beni culturali, Sociologia dell'ambiente e del territorio</p> <p>b. prevedere l'attuazione dell'intero percorso di dottorato, formazione, ricerca e valutazione, presso le sedi amministrativa ed operative dell'Università beneficiaria, fatti salvi i periodi di studio e ricerca presso le imprese, i centri di ricerca o le Pubbliche Amministrazioni e all'estero, programmati coerentemente con le attività di formazione e ricerca previste presso le sedi dell'Università beneficiaria;</p> <p>c. prevedere periodi di studio e ricerca in imprese, centri di ricerca o Pubbliche Amministrazioni, inclusi musei, istituti e istituzioni di formazione del Ministero della Cultura (es. Fondazione scuola dei beni e delle attività culturali e altre Scuole di alta formazione), archivi, biblioteche, da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi, anche non continuativi, nell'arco del triennio;</p> <p>d. prevedere periodi di studio e ricerca all'estero, anche non continuativi, da un minimo di sei (6) mesi fino al limite massimo previsto all'art. 9, comma 3, del decreto del Ministro dell'università e della ricerca 14 dicembre 2021, n. 226, nell'arco del triennio;</p> <p>e. favorire, nel rispetto della proprietà intellettuale, la valorizzazione dei risultati della ricerca mediante un'adeguata circolazione dei risultati perseguiti, comunque secondo i principi "Open science" e "FAIR Data".</p> <p>I periodi di studio e ricerca di cui alle precedenti lettere c) e d) sono distinti e devono essere svolti presso soggetti distinti.</p>
<p>Curricula previsti</p>	<p>➤ Teoria e storia del diritto: socialità e sfera pubblica</p>



	<p>sovranaazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Diritti e politiche sociali nell'Unione Europea ➤ Organizzazione delle imprese, mercati e istituzioni nell'Unione Europea
Durata del corso	3 anni
Coordinatore	Prof. Alberto Scerbo
E-mail Coordinatore	scerbo@unicz.it
Classi di Lauree richieste per l'ammissione al concorso	<p>LMG/01 Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale LM-52 Relazioni internazionali LM-56 Scienze dell'economia LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni LM-76 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura LM-77 Scienze economico-aziendali LM-78 Scienze filosofiche LM-84 Scienze storiche LM-90 Studi europei 18/S (specialistiche in filosofia teoretica, morale, politica ed estetica) 22/S (specialistiche in giurisprudenza) 60/S (specialistiche in relazioni internazionali) 64/S (specialistiche in scienze dell'economia) 71/S (specialistiche in scienze delle pubbliche amministrazioni) 83/S (specialistiche in scienze economiche per l'ambiente e la cultura) 84/S (specialistiche in scienze economico-aziendali) 89/S (specialistiche in sociologia) 99/S (specialistiche in studi europei) LMG/01 GIURISPRUDENZA</p>
Totale posti con borsa di studio n. 6 (di cui n. 1 posto con borsa di Ateneo è riservato a laureati in università estere)	<p>n. 6 borse di studio, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 4 Ateneo (n. 1 riservata a laureati in università estere) • n.1 PNRR P.A. DM 629/2024 • n.1 PNRR Patrimonio culturale DM 629/2024
Posti senza borsa di studio	n.2
CUP	F63C24000330002 Patrimonio Culturale F63C24000320002 Pubblica Amministrazione
Pubblicazione risultati valutazione titoli e progetto	La data della pubblicazione dell'esito della valutazione dei titoli, il giorno, l'orario e il luogo del <u>colloquio (che potrà svolgersi a partire dal 31 luglio 2024)</u> saranno resi noti mediante avviso che sarà pubblicato in data 2 luglio 2024 sul sito dell'Ateneo all'indirizzo https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo , con valore di notifica a tutti gli effetti.
Colloquio	Tutti gli eventuali aggiornamenti saranno visionabili al medesimo indirizzo web, con valore di notifica a tutti gli effetti.



Specifiche elaborazione del Progetto	Il progetto di ricerca, che può essere presentato sia in lingua inglese che in lingua italiana, dovrà essere redatto in un massimo di 3000 parole e dovrà essere inerente alle tematiche relative gli obiettivi formativi del corso, sopra descritti, con riferimento al curriculum prescelto
Lingua straniera	Inglese



SISTEMI GIURIDICI E DIMENSIONI SOVRANAZIONALI

Obiettivi formativi	<p>Il Dottorato si propone di costruire uno spazio di ricerca dei concetti di sovranazionalità e transnazionalità, con una prospettiva giuridica, e con particolare attenzione allo sviluppo del processo di integrazione europea. Il fenomeno dell'integrazione europea è oggi talmente radicato da influenzare e definire anche i comportamenti dei soggetti, sia pubblici che privati, che si muovono all'interno di tale spazio, dalle istituzioni degli Stati membri a soggetti privati come mercati e imprese. Al proprio esterno, poi, il fenomeno dell'integrazione europea viene a contatto con tutta una vasta platea di soggetti, dagli Stati extraeuropei alle organizzazioni internazionali diverse dall'Unione Europea, dando luogo ad un articolato processo di interazioni che determinano sia lo sviluppo della stessa integrazione europea, sia l'atteggiarsi delle relazioni internazionali. Il progetto del dottorato si propone dunque la creazione di uno spazio di discussione e ricerca che metta in relazione prospettive disciplinari diverse sul diritto e la società in modo da avviare ed aggiornare un fecondo processo di contaminazione e di condivisione delle acquisizioni scientifiche e metodologie proprie di ciascuna delle discipline coinvolte nel progetto. Il risultato che il progetto intende conseguire consiste, pertanto, nella formazione di studiosi ed esperti che siano capaci di orientarsi davanti alle sfide poste dai fenomeni della sovranazionalità e transnazionalità, e siano altresì in grado di concorrere al proficuo svolgimento di questi grandi processi storici in atto, grazie alle conoscenze e competenze acquisite durante lo svolgimento del Dottorato. La complessità dei fenomeni della sovranazionalità e transnazionalità impone di osservare e analizzare questi fenomeni attraverso un processo di contaminazione dei saperi, adottando e sviluppando metodologie di settori scientifici diversi. Da questo punto di partenza, il Dottorato intende allargare il proprio spazio di osservazione anche alle esperienze giuridiche extraeuropee, in virtù del fatto che, in un mondo sempre più soggetto ad un processo di globalizzazione, il campo di osservazione del giurista debba di pari passo acquistare un'ampiezza che trascenda i limiti degli ordinamenti giuridici collocabili nella tradizione giuridica occidentale ma anche a quelli che non ne fanno parte.</p> <p>Il Dottorato fornisce competenze in un'ottica interdisciplinare da una prospettiva di teoria, storia e diritto positivo nelle sue diverse articolazioni e comunque in un'ottica non circoscritta alla dimensione statale, ed in sociologia, con un'attenzione particolare al tema delle interazioni tra diritto e società nel prisma dell'obiettivo multiforme della sostenibilità. Tutti i profili dell'ordinamento giuridico europeo, degli ordinamenti giuridici</p>
----------------------------	--



	<p>degli Stati europei, e quelli degli Stati extraeuropei e delle altre organizzazioni sovranazionali, sono analizzati secondo le coordinate concettuali proprie della storia, della teoria del diritto, e delle variegatae aree disciplinari di diritto positivo, in modo da creare uno spazio di discussione sulla sovranazionalità e transnazionalità giuridiche con particolare, ma non esclusivo, riguardo alla dimensione europea. Il Corso prevede obiettivi formativi specifici per i 2 curricula: 1) Il curriculum "Storia e teoria del Diritto tra società e sovranazionalità" si interroga sull'opportunità della formulazione di un nuovo diritto comune sovranazionale sia nella specifica prospettiva dell'integrazione europea che in un'ottica più globale, proiettata in una dimensione internazionale che indagli le interazioni tra integrazione europea e soggetti e istituzioni extraeuropei. Un'attenzione particolare sarà riservata alle interazioni tra diritto e società, nella considerazione del diritto come fenomeno di organizzazione della società. Il curriculum si propone di osservare e studiare questo fenomeno in una prospettiva sia sincronica che diacronica. 2) Il curriculum "Diritti, istituzioni e tradizioni giuridiche: fra persona, enti e mercato" intende mettere al centro le eterogenee implicazioni dei processi d'integrazione giuridica per l'individuo nelle vesti di persona e operatore economico. Questo focus sarà declinato da molteplici angoli visuali che vanno, a mero titolo esemplificativo, dalle problematiche costituzionali e negoziali alla comparazione dei sistemi giuridici, dalla disciplina dei rapporti tra e con le pubbliche amministrazioni, ai profili di tutela del soggetto di diritto sostanziale e processuale, spingendosi sino ai confini fra ordinamento giuridico e sistema sociale; specifica attenzione sarà rivolta al fenomeno migratorio e della globalizzazione, sceverandone i risvolti a livello nazionale e sopranazionale. La riflessione condotta all'interno dei due curricula del dottorato sarà utile altresì allo sviluppo e approfondimento di linee di ragionamento utili all'analisi di argomenti e problemi attinenti all'universo tematico definito dal Progetto d'Eccellenza del Dipartimento.</p>
COERENZA CON IL PNRR	<p>Il dottorato di ricerca in "Sistemi giuridici e dimensione sovranazionale", istituito presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia dell'Università Magna Graecia di Catanzaro, punta su una ricerca sostenibile e inclusiva, orientata a generare modelli virtuosi di crescita e sviluppo locale e di esso con i mercati, anche quelli internazionali. La ricerca scientifica costituisce infatti uno strumento imprescindibile per adeguare i nostri territori alle nuove sfide poste dalle nuove tecnologie, che hanno investito l'azione dei pubblici poteri e prodotto trasformazioni significative nei rapporti tra pubblico e privato, e</p>



deve pertanto svolgere un ruolo attivo nella società, trasferendo i risultati degli studi sul piano pratico. In quest'ottica, l'interdisciplinarietà del dottorato di ricerca diviene ancor più necessaria laddove si vogliano formare nuove figure professionali che, avendo acquisito una pluralità di saperi derivante dalle diverse metodologie dei settori scientifici coinvolti nel dottorato, riusciranno a coniugare innovazione e sostenibilità. Convegni, seminari e discussioni diventeranno perciò occasioni per promuovere e rafforzare le interazioni tra ricerca scientifica ed tessuto sistema produttivo locale e nazionale, nell'ottica del miglioramento della competitività del Paese. Questo risvolto del Dottorato si muove nell'ambito di un'azione già sperimentata (e pienamente in atto) dall'Università "Magna Graecia" di Catanzaro, che ha sviluppato e tuttora promuove un proficuo circolo virtuoso tra Università e territorio, attraverso la predisposizione di un piano di tirocini nelle istituzioni e imprese della Calabria. Ciò detto, il dottorato in "Sistemi giuridici e dimensione sovranazionale" è compatibile con i seguenti ambiti indicati dal PNRR:

1. All'interno dell'ambito 5.2 risulta compatibile con: il punto 5.2.1 "Patrimonio culturale" e nello specifico con le articolazioni n. 1 "Digitalizzazione dei processi di tutela, conservazione e valorizzazione", n. 4 "Applicazione di nuovi modelli economici per la sostenibilità e la resilienza" e n. 5 "Approccio partecipativo al patrimonio culturale.

All'interno dell'ambito 5.4 risulta compatibile con:

A. il punto 5.4.1 "Transizione digitale" e nello specifico con le articolazioni n. 1 "Servizi human-centred", n. 3 "Competitività del Paese" e n. 4 "Dispositivi e sistemi eterogenei";

B. il punto 5.4.3 "Intelligenza artificiale" e più nello specifico con le articolazioni n. 1 "Intelligenza artificiale per l'intelligenza artificiale", n. 2 "Intelligenza artificiale umano-centrica", n. 4 "Intelligenza artificiale per la società" e n. 6 "Intelligenza artificiale per la produzione industriale".

3. All'interno dell'ambito 5.5 risulta compatibile con: il punto 5.5.2 "Cambiamento climatico, mitigazione e adattamento" e più nello specifico con le articolazioni n. 4 "Comprensione, valutazione e previsione degli impatti del cambiamento climatico su ambienti naturali e costruiti, sulla salute, sul benessere e sulla coesione della società", n. 5 "Metodi e strumenti di contabilità delle emissioni degli agenti clima-alteranti", n. 6 "Valutazione della efficacia e della sostenibilità delle misure di mitigazione", n. 8 "Metodi e strumenti per la conoscenza, la misurazione e il monitoraggio delle misure di adattamento climatico" e n. 9 "Formazione e divulgazione scientifica sul cambiamento climatico".

4. All'interno dell'ambito 5.6 risulta compatibile con:

A. il punto 5.6.1 "Green Technologies" e più nello specifico con le articolazioni n. 6 "A fair benchmarking: sviluppo e diffusione dei metodi della ecologia industriale per una corretta valutazione comparativa tra tecnologie green e consolidate";

B. il punto 5.6.3 "Bioindustria per la bioeconomia" e più nello specifico con l'articolazione n. 4 "Modelli di business innovativi per la moderna bioeconomia".



Curricula previsti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Storia e teoria del Diritto tra società e sovranazionalità ➤ Diritti, istituzioni e tradizioni giuridiche: fra persona, enti e mercato
Durata del corso	3 anni
Coordinatore	Prof. Antonino Mantineo
E-mail Coordinatore	mantineo@unicz.it
Classi di Lauree richieste per l'ammissione al concorso	<p>LMG/01 Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza</p> <p>LM-52 Relazioni internazionali</p> <p>LM-56 Scienze dell'economia</p> <p>LM-62 Scienze della politica</p> <p>LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni</p> <p>LM-76 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura</p> <p>LM-77 Scienze economico-aziendali</p> <p>LM-78 Scienze filosofiche</p> <p>LM-81 Scienze per la cooperazione e lo sviluppo</p> <p>LM-82 Scienze statistiche</p> <p>LM-83 Scienze statistiche, attuariali e finanziarie</p> <p>LM-84 Scienze storiche</p> <p>LM-87 Servizio sociale e politiche sociali</p> <p>LM-88 Sociologia e ricerca sociale</p> <p>LM-90 Studi europei</p>
Totale posti	n. 8
Posti con borsa di studio n. 6 (di cui n. 1 posto con borsa di Ateneo è riservato a laureati in università estere)	n. 6 borse di studio Ateneo (di cui n.1 riservata a laureati in università estere)
Posti senza borsa di studio	n.2
Pubblicazione risultati valutazione titoli e progetto	Entro il 5 settembre 2024 , sul sito dell'Ateneo all'indirizzo https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo
Colloquio	11 settembre 2024 ore 10:00, Sala Consiglio, Livello 0, Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia, Campus Universitario, V.le Europa, Loc. Germaneto, Catanzaro, salvo aggiornamenti visionabili al link https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo
Specifiche elaborazione del Progetto	Il progetto di ricerca, che può essere presentato sia in lingua inglese che in lingua italiana, dovrà essere redatto in un massimo di 3000 parole e dovrà essere inerente alle tematiche relative gli obiettivi formativi del corso, sopra descritti, con riferimento al curriculum prescelto
Lingua straniera	Inglese



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA SALUTE

SALUTE, MEDICINA E WELFARE NELLA SALUTE DIGITALE

Obiettivi formativi	<p>Il progetto di dottorato in "Salute, Medicina e Welfare nella Società Digitale" nasce dalla collaborazione di lunga data tra i sociologi dell'Università "Magna Graecia" (UMG) di Catanzaro e quelli dell'Università Politecnica delle Marche (UNIVPM) di Ancona e, in particolare, tra i rispettivi centri di ricerca: il Centro di Ricerca sull'Invecchiamento Sano e Attivo (C.R.I.S.A.) dell'UMG e il Centro di Ricerca e Servizio sull'Integrazione Sociosanitaria (C.R.I.S.S.) dell'UNIVPM, che con questo progetto di dottorato intendono capitalizzare e rilanciare tale esperienza consolidata.</p> <p>Il dottorato ha come finalità principale la formazione di studiosi, ricercatori e professionisti nell'ambito delle scienze umane, sociali, giuridiche e medico-sanitarie in grado di affrontare lo studio del nesso salute-malattia, della medicina e dei sistemi sanitari, anche per i profili delle relazioni individuali e collettive di lavoro, in un'ottica interdisciplinare, a partire da una prospettiva di complessità quale lente di messa a fuoco fondamentale della società postindustriale e digitale.</p> <p>Questo approccio sarà perseguito anche in ambito metodologico mediante una formazione orientata all'integrazione tra metodologie di ricerca sociale quantitative e qualitative, e tra queste e la ricerca clinica ed epidemiologica, nell'intento di perseguire la comprensione olistica dei fenomeni di salute-malattia e della loro organizzazione sociale. La proposta integrazione metodologica sarà di orientamento anche per le ricerche mirate all'analisi dell'impatto delle recenti evoluzioni sui modelli di welfare consegnati a noi dall'esperienza più recente nonché per gli studi finalizzati a ricostruire la disciplina delle relazioni di lavoro nei sistemi sociosanitari e socioassistenziali, elemento essenziale per assicurarne una adeguata e pertinente organizzazione.</p> <p>A tal fine, i tre filoni principali di approfondimento su cui saranno focalizzati i tre curricula previsti, in un'ottica comunque tra loro integrata, sono: 1) l'evoluzione dei concetti di salute-malattia in una prospettiva di complessità e le implicazioni per le politiche sanitarie e sociali e i sistemi di welfare; 2) l'innovazione nella organizzazione dei servizi e nei profili delle professioni sanitarie, socio-sanitarie e sociali anche in relazione alle nuove tecnologie e alla disciplina giuridica delle relazioni individuali e collettive di lavoro; 3) il fenomeno dell'invecchiamento e dei bisogni di cura di lunga durata in una prospettiva di corso della vita.</p> <p>La valenza internazionale che il dottorato intende assumere, sia con l'apertura a studenti stranieri che con la parziale erogazione didattica in lingua inglese, consentirà un'opportunità unica di dialogo e di confronto tra ambiti accademici, tradizioni di pensiero e di ricerca oltre che di culture diverse. Tale intercambio formativo strutturato prevede tanto periodi residenziali all'estero, in qualificati atenei europei nell'ambito del curriculum di ciascun studente secondo gli specifici settori di competenza tematica e disciplinare, quanto l'ospitalità di qualificati docenti stranieri nelle tre università partecipanti al dottorato.</p>
----------------------------	---



Il percorso formativo triennale, che si svolgerà in entrambe le sedi, prevede quindi un I anno di formazione comune finalizzato all'acquisizione da parte dei dottorandi di un lessico epistemologico comune e degli elementi teorici e metodologici fondamentali delle scienze sociali relativi alle politiche di welfare e alla sociologia della salute e della medicina; alle scienze umane, in particolare della filosofia della medicina; alle discipline biomediche, in particolare della sanità pubblica e della medicina riabilitativa; all'assetto giuridico-istituzionale relativo ai sistemi sociali indicati ed ai modelli di welfare. Ciò si realizzerà mediante l'implementazione di specifici corsi della durata complessiva di una settimana (30 h) in ognuna delle due sedi convenzionate del dottorato, per complessive 60 ore.

Nel corso del II anno, ciascun dottorando approfondirà, sotto la guida di uno o due tutor del Collegio scientifico, mediante gli insegnamenti tematici opzionali (minimo 20 h) a seconda del curriculum prescelto e del proprio background disciplinare di origine, la tematica opzionata svolgendo una ricerca bibliografica di sfondo e un'attività di ricerca sul campo finalizzata alla redazione della propria tesi. È inoltre previsto un periodo di soggiorno all'estero di almeno 3 e massimo 6 mesi presso qualificate sedi universitarie europee (con cui verranno stabilite convenzioni ad hoc) specializzate nell'ambito tematico prescelto sotto la guida di un tutor locale.

Il III anno sarà infine dedicato al completamento della raccolta dati e alla redazione della tesi finale, che sarà presentata e discussa prima della sua valutazione nel corso di seminari interdisciplinari ad hoc (minimo 20 h).

Le società tardoindustriali e digitali devono affrontare le problematiche fondamentali che la diffusione di patologie croniche, l'invecchiamento della popolazione, la transizione epidemiologica e il manifestarsi sempre più ricorrente di ondate epidemiche e pandemiche comportano per i sistemi sanitari delle società postindustriali e digitali contemporanee. In tale prospettiva si rende necessario anzitutto il superamento di una visione cartesiana e riduzionistica della realtà, istituzionalizzatasi storicamente nella separazione tra scienze naturali e scienze umane e sociali. Una loro integrazione, non per semplice giustapposizione multidisciplinare ma secondo un'ottica interdisciplinare, richiede anzitutto di analizzare e ridefinire le molteplici implicazioni di natura epistemologica, storica, filosofica, economica, giuridica, bioetica, sociologica nonché di salute pubblica e di modelli di protezione sociale e welfare al fine di valorizzare la innovativa valenza euristica che una piena integrazione tra scienze naturali e scienze umane e scienze sociali presenta.

L'obiettivo generale del corso di dottorato consiste quindi nell'offrire un approccio olistico interdisciplinare alle problematiche della salute- malattia, dei servizi e dei sistemi sanitari comparati, delle politiche sociali e sanitarie e della loro integrazione, del ruolo delle tecnologie per la sostenibilità, efficacia, qualità ed equità dei sistemi di cura, dell'assetto giuridico-istituzionale chiamato a dare forma all'azione pubblica e privata nelle aree considerate. A tal fine, il corso si propone di fornire



	<p>specificatamente gli strumenti epistemologici, teorici e metodologici che consentano ai dottorandi di passare dalla giustapposizione delle conoscenze (multidisciplinarietà) alla loro effettiva integrazione disciplinare (interdisciplinarietà).</p> <p>A seconda di ciascuno dei tre indirizzi previsti, gli obiettivi formativi specifici sono:</p> <p>1) INDIRIZZO SALUTE, COMPLESSITÀ E POLITICHE DI WELFARE: l'acquisizione di competenze di carattere teorico, epistemologico e metodologico sull'evoluzione dei concetti di salute-malattia in una prospettiva di complessità nello spazio e nel tempo, sui processi di cura e sui sistemi di welfare ed i relativi modelli di regolazione, anche giuridico-istituzionale, nell'ambito delle politiche sanitarie, socio-sanitarie e sociali;</p> <p>2) INDIRIZZO NUOVE TECNOLOGIE, ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI E PROFESSIONI SANITARIE: l'acquisizione di competenze di carattere teorico, metodologico e pratico sull'organizzazione dei servizi e sui profili delle professioni sanitarie, sociali e socio-sanitarie con particolare attenzione alla loro valutazione e all'impatto delle nuove tecnologie digitali (telemedicina, e-health, m-health, intelligenza artificiale, ecc.) e alle conseguenti innovazioni che esse comportano, con particolare riguardo anche agli assetti giuridico-istituzionali ed alle relazioni individuali e collettive di lavoro;</p> <p>3) INDIRIZZO INVECCHIAMENTO, CORSI DI VITA E SOCIETÀ DIGITALE: l'acquisizione di competenze di carattere teorico, metodologico e pratico relative al fenomeno dell'invecchiamento e dei relativi bisogni di cura di lunga durata in una prospettiva interdisciplinare di corso della vita e le relative implicazioni epidemiologiche, riabilitative, di salute, di qualità di vita e di lavoro dei diversi soggetti coinvolti nei percorsi di cura.</p>
Curricula previsti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ SALUTE, COMPLESSITÀ E POLITICHE DI WELFARE ➤ NUOVE TECNOLOGIE, ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI E PROFESSIONI SANITARIE ➤ INVECCHIAMENTO, CORSI DI VITA E SOCIETÀ DIGITALE
COERENZA CON IL PNRR	<p>Il dottorato di ricerca si pone in stretta coerenza con gli obiettivi della Missione 6 Salute del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), M6C1: "Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale e M6C2: Innovazione ricerca, e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale". Il PNRR costituisce un'occasione fondamentale e probabilmente unica per l'entità delle risorse a disposizione al fine di perseguire concretamente l'obiettivo di attuare una strategia di rete territoriale fondata su di un nuovo modello d'intervento quale quello della salute di prossimità. Nell'ambito della prima componente della Missione 6 Salute si afferma infatti l'intento di potenziare il SSN allineando i servizi ai bisogni delle comunità e dei pazienti e rafforzando le strutture e i servizi sanitari di prossimità mediante la realizzazione di tre diversi livelli di intervento, da coordinare in un approccio integrato e di rete: assistenza domiciliare, Case della Comunità e Ospedali di</p>



	<p>Comunità.</p> <p>Tutto ciò costituisce una indicazione rilevante nella direzione sopra indicata: e il successivo DM 77/2022 “Modelli e standard per lo sviluppo dell’Assistenza Territoriale nel Sistema Sanitario Nazionale” è particolarmente attento alla definizione dei requisiti strutturali e professionali necessari per potenziare i servizi sanitari territoriali e consentire l’effettiva applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). La interdisciplinarietà del dottorato di ricerca diventa fondamentale per la formazione di figure professionali che, attraverso una preparazione fondata sui diversi approcci scientifici del programma di dottorato, siano efficacemente in grado di sostenere e stimolare l’innovazione prevista dal PNRR nell’ambito del Servizio Sanitario Nazionale per una ricalibratura in senso territoriale sulla base di una strategia di salute di prossimità. In tal senso, attraverso seminari, congressi e convegni si intende promuovere e stimolare l’incontro tra il mondo della ricerca ed il sistema dei servizi ai diversi livelli per approfondire tale orientamento.</p>
Durata del corso	3 anni
Coordinatore	Guido Giarelli
E-mail Coordinatore	giarelli@unicz.it
Classi di Lauree richieste per l’ammissione al concorso	Tutte le classi di Laurea Magistrale a condizione che nel curriculum di studi sia presente, pena esclusione, il superamento di almeno un esame nell’ambito delle Scienze sociali.
Totale posti	n. 5
Posti con borsa di studio: n. 4 (di cui n.1 posto con borsa Ateneo Catanzaro è riservato a laureati in università estere)	n. 2 borse di Ateneo Catanzaro (di cui n. 1 riservata a laureati in università estere) n. 2 borse di Ateneo – Università Politecnica delle Marche – Ancona
Posti senza borsa di studio	n. 1
Pubblicazione risultati valutazione titoli e progetto ed eventuali esclusioni per carenza del requisito di ammissione	Entro il 9 settembre 2024 sul sito dell’Ateneo all’indirizzo https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo
Colloquio	10 Settembre 2024 ore 10:00, Aula Riunioni Edificio clinico, livello 1, Corpo A, Campus Universitario, V.le Europa, Loc. Germaneto, Catanzaro, <u>salvo aggiornamenti</u> visionabili al link https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo
Specifiche elaborazione del Progetto	Il progetto di ricerca, che può essere presentato sia in lingua inglese che in lingua italiana, dovrà essere redatto in un massimo di 3000 parole e dovrà essere inerente alle tematiche relative gli obiettivi formativi del corso. sopra descritti, con particolare riferimento al curriculum prescelto.
Lingua straniera	Inglese